



2018
Relazione Finanziaria
Annuale

Sommario

LETTERA AGLI AZIONISTI	3
------------------------	---

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2018

Denominazione, capitale sociale e sede della società	7
Consiglio di Amministrazione	7
Collegio Sindacale	7
Attività di INWIT	8
Highlights al 31 dicembre 2018	10
Evoluzione del business	12
Andamento economico patrimoniale finanziario al 31 DICEMBRE 2018	14
Andamento economico del periodo	15
Andamento patrimoniale e finanziario	18
Tabelle di dettaglio	24
Eventi successivi al 31 dicembre 2018	30
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, eventi ed operazioni significative non ricorrenti	30
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2019	31
Principali rischi e incertezze	32
Organi sociali al 31 dicembre 2018	37
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	39
Le Persone di INWIT	42
Informazioni per gli investitori	48
Operazioni con parti correlate	50
Indicatori alternativi di performance	51

BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2018

Indice	54
Situazione patrimoniale-finanziaria	55
Conto economico separato	57
Conto economico complessivo	58
Movimenti del patrimonio netto	59
Rendiconto finanziario	60
Note al Bilancio individuale al 31 dicembre 2018	61
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	109
Relazione della Società di revisione	110

ALTRE INFORMAZIONI

Relazione del Collegio Sindacale	117
----------------------------------	-----

LETTERA AGLI AZIONISTI



Signori azionisti,

l'anno appena concluso è stato caratterizzato per INWIT dal raggiungimento di traguardi importanti, migliorando, per il terzo anno consecutivo, i principali indicatori economico finanziari ed evidenziando il ruolo strategico di INWIT per lo sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione del Paese.

Inwit continua a distinguersi per la sua capacità di fornire servizi di qualità ai clienti e, nello stesso tempo, crea valore per gli azionisti, i dipendenti e tutti gli stakeholder.

Sono risultati che ci rendono orgogliosi e ci rassicurano sulla nostra capacità di affrontare i cambiamenti e le sfide di un mercato in continua evoluzione, con ritmi ancora più sostenuti che nel passato: continueremo ad estrarre valore e trasformare in nuove opportunità di business la profonda trasformazione tecnologica, i nuovi fenomeni demografici e stili di vita.

Per la prima volta nel 2018 pubblicheremo anche la Dichiarazione di carattere Non Finanziario in cui abbiamo dato maggiore rilevanza e visibilità a tematiche sempre più cruciali per la vita di un'azienda quali le politiche ambientali, sociali e attinenti il personale in accordo ai requisiti richiesti del D.Lgs. 254/2016 per la rendicontazione di sostenibilità.

Passando ai risultati ottenuti, questi confermano la solidità della Vostra Società: cresce la componente dei ricavi (+6% FY18 YoY), trainata da quelli derivanti nuovi tenants (+12% FY18 YoY) e da nuovi business (+78% FY18 YoY). Questi ricavi hanno contribuito alla crescita dell'EBITDA che ha superato ampiamente i 200 mln € crescendo di oltre il 12% anno su anno. La politica di contenimento costi ha permesso di raggiungere un EBITDA margin del 57%. Si registra di conseguenza un forte incremento dell'utile netto rispetto allo scorso anno, che registra un +11%.

Nell'anno abbiamo investito, per sviluppare l'azienda, 61,80 milioni di euro, a dimostrazione della grande fiducia che riponiamo nel settore e della leadership che vogliamo consolidare. L'anno si è chiuso, infine, con un indebitamento netto pressoché invariato, nonostante il crescente sforzo in investimenti ed una politica di dividendi generosa, a dimostrazione della capacità di autofinanziamento del business.

Sono stati raggiunti gli ambiziosi target previsti dal piano Industriale triennale 2015-2018: a fronte di un obiettivo "mid single digit" sulle revenues, abbiamo ottenuto una crescita media nel triennio del +5.9%. Mentre l'obiettivo "low teens" per EBITDA e Recurring FCF è stato ampiamente superato raggiungendo rispettivamente una crescita del +14.3% e +28.7%. Tutto ciò ha rappresentato un ulteriore passo nel nostro percorso di sviluppo e redditività che si fonda su una crescita solida e sostenibile di tutti i business chiave.

Questi risultati sono stati conseguiti in un difficile contesto economico generale, a dimostrazione del profilo di basso rischio di Inwit e del settore delle infrastrutture in generale. La crescita a doppia cifra è avvenuta nonostante una congiuntura economica negativa a livello nazionale, con l'indebolimento del titolo italiano (spread BTP/BUND 10Y incrementato del 58% durante l'anno) e l'andamento del PIL che addirittura ha segnato una contrazione negli ultimi due trimestri del 2018.

Guardando agli aspetti industriali, in questi tre anni abbiamo lavorato con attenzione e costanza su tutti i nostri driver di sviluppo, perseguendo risultati importanti: abbiamo costruito 500 nuovi siti, oltre due mila small cells & DAS e 600 connessioni in fibra. Abbiamo anche effettuato un numero significativo di rinegoziazioni che ci ha permesso di ridurre significativamente i costi unitari (-13% dal carve out). Si è registrato anche un marcato incremento del numero dei tenants, grazie all'allargamento della base clienti non solo agli operatori mobili, ma a nuove realtà in grande crescita con un bisogno crescente di connettività (FWA, IoT, ...): questo ha portato all'aumento della co-tenancy ratio a 1.9x.

Infine, la gestione snella dell'esercizio tramite l'utilizzo di risorse prevalentemente in outsourcing, ci ha permesso di scegliere le soluzioni più efficaci e convenienti e di condividere la nostra esperienza unica e il nostro know-how. Siamo infatti costantemente impegnati sul fronte dello sviluppo e della valorizzazione delle risorse umane. La riorganizzazione che ha impegnato il management e la crescita dell'organico ci ha permesso di rafforzare l'efficacia della governance e dell'indirizzo strategico, un migliore allineamento dei profili professionali alle competenze richieste dal mercato ed un approccio volto al cliente finale.

Lo sguardo sempre puntato sul mondo, in particolare verso nostri peers europei e mondiali, ci ha permesso di prevedere i futuri sviluppi e cogliere tutte le migliori opportunità che di volta in volta si presentano.

Nel 2018 INWIT, per la prima volta, ha guardato anche al mercato internazionale delle torri. Infatti, in virtù del riconoscimento del successo della nostra esperienza domestica, abbiamo supportato un consorzio per costruire e sviluppare un parco di torri, appena separato dal perimetro di un operatore mobile portoghese.

Con l'approvazione del nuovo Piano, il modello di business verrà confermato e rafforzato lungo tutti i vettori di attività, permettendo l'evoluzione dell'azienda per supportare le nuove esigenze del mercato, derivanti dalla crescita esponenziale del consumo del traffico dati dei clienti finali degli operatori mobili. A sostegno di ciò abbiamo varato un programma di investimento per oltre 200 milioni di euro lungo l'arco di Piano, centrato sullo sviluppo dei nuovi segmenti di business, sull'automazione e sulla riorganizzazione dei settori operativi, sulla crescita delle figure professionali e di talento.

Nei prossimi anni, infatti, con l'avvento del 5G, si assisterà ad un radicale cambiamento del settore. Le nuove tecnologie richiedono un numero sempre maggiore di apparati installati e quindi anche di torri. Inoltre ciascuna torre dovrà modernizzarsi, ricevendo antenne di nuova generazione e nuovi apparati come i data center o i sensor network e dotandosi di connessioni in fibra. Questo si potrà e dovrà

trasformare in una grande opportunità di crescita per la Vostra Società, facendo anche leva sulla alta inefficienza della struttura del mercato domestico.

In un contesto macroeconomico in trasformazione, INWIT punta a disegnare il futuro del settore delle infrastrutture per le telecomunicazioni per offrire al cliente finale servizi sempre più innovativi e di alta qualità. La Vostra Società è pronta a utilizzare tutte le leve e la flessibilità guadagnata nei tre anni passati, per cogliere anche le opportunità di crescita e creazione di nuovo valore che il cambiamento in atto nel settore sta rendendo possibile.

Il Presidente
Ing. Stefano Siragusa

L'Amministratore Delegato
Ing. Giovanni Ferigo

Relazione sulla gestione

DENOMINAZIONE, CAPITALE SOCIALE E SEDE DELLA SOCIETÀ

Denominazione Sociale	Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Sede Legale	Via G. Vasari 19, Milano
Codice Fiscale, Partita IVA e n.ro R. I. di Milano	08936640963
Sito internet	www.inwit.it

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di TIM S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Stefano Siragusa
Amministratore Delegato	Giovanni Ferigo
Consiglieri	Francesca Balzani (indipendente) Enrico Maria Bignami (indipendente) Gigliola Bonino Laura Cavatorta (indipendente) Mario Di Mauro Luca Aurelio Guarna (indipendente) Agostino Nuzzolo Filomena Passeggio (indipendente) Secondina Giulia Ravera (indipendente)
Segretario	Salvatore Lo Giudice (*)

(*): Fino al 28 gennaio 2019 il ruolo di segretario è stato svolto dal dr. Rocco Ramondino.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Stefano Sarubbi
Sindaci Effettivi	Umberto La Commara Michela Zeme
Sindaci Supplenti	Roberto Cassader Elisa Menicucci

ATTIVITA' DI INWIT

Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (in forma abbreviata “**INWIT**”, di seguito anche la “**Società**”) opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, nello specifico quelle dedicate all’ospitalità di apparati di trasmissione radio, per le telecomunicazioni e la diffusione di segnali televisivi e radiofonici.

INWIT opera nel settore in seguito al conferimento, ricevuto da parte di Tim nel marzo 2015, e con efficacia a partire dal 1° aprile 2015, di un ramo d’azienda avente a oggetto principalmente le attività relative alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture passive dei siti, generalmente costituite da strutture civili (come torri, tralicci e pali) e impianti tecnologici, necessarie a ospitare gli apparati di rice-trasmissione di proprietà degli Operatori Mobili e di altri gestori di servizi radio.

Gli operatori infrastrutturali che operano in questo settore vengono anche denominati *Tower Company* o *Tower Operator*. In tale contesto, INWIT si distingue per essere il primo *Tower Operator* italiano sia per numero di siti gestiti che per fatturato complessivo.

Il parco di INWIT include circa 11.000 siti distribuiti in maniera capillare su tutto il territorio nazionale, quale risultato di oltre 40 anni di attività di sviluppo delle reti radiomobili da parte della Società TIM fin da quando agiva ancora in regime di monopolio. Il *know-how* tecnico e gestionale della Società è dunque assicurato dall’impiego di personale con consolidata esperienza specifica maturata negli anni all’interno della Società TIM.

Fattori chiave del *posizionamento competitivo* di INWIT

Oltre alla capillarità e qualità delle infrastrutture, i fattori chiave del *posizionamento competitivo* di INWIT riguardano principalmente:

- rapporti consolidati con i principali operatori radiomobili che, all’interno della propria catena del valore, riconoscono la rilevanza dei servizi offerti da INWIT;
- visibilità dei ricavi e significativa generazione di flussi di cassa garantita da contratti di lungo periodo rinnovabili a scadenza, storicamente caratterizzati da alto tasso di rinnovo, anche in considerazione dell’elevata qualità del parco siti messo a disposizione;
- contratti protetti contro l’inflazione;
- *know-how* tecnico e gestionale, assicurato dall’impiego di personale con consolidata esperienza specifica maturata negli anni all’interno della Società TIM.

Servizi integrati di ospitalità

Al 31 dicembre 2018, la totalità dei ricavi della Società è relativa ai servizi integrati di ospitalità, che consistono nella messa a disposizione a favore dei clienti (*Tower Rental*) di:

- spazi fisici sulle proprie strutture verticali di supporto, idonee a ospitare i sistemi radianti che ricevono e trasmettono segnali radio;
- spazi fisici all’interno di locali idonei all’installazione di apparati dei clienti e dei collegamenti con i relativi sistemi radianti;
- accesso alle reti elettriche e impianti tecnologici costituiti da sistemi di alimentazione (inclusi i sistemi di backup energetico) e sistemi di condizionamento e/o ventilazione, in grado di assicurare il corretto funzionamento degli apparati dei clienti.
- servizi di connettività DAS & Small Cells per migliorare la *value proposition* degli Operatori Mobili attraverso l’ottimizzazione della copertura radio e l’incremento della capacità della rete in zone ad alto traffico.
- accesso alla rete core con *backhauling* totalmente in fibra per garantire agli MNO elevati throughput

I servizi integrati di ospitalità includono inoltre la fornitura di manutenzione, monitoraggio e gestione della sicurezza degli spazi e degli impianti tecnologici.

Con riferimento ai Siti Infrastrutturali⁽¹⁾ che rappresentano circa il 20% dei siti totali, INWIT possiede esclusivamente le strutture civili e non anche gli impianti tecnologici⁽²⁾. Questi ultimi, infatti, non sono stati conferiti e sono rimasti di proprietà di TIM, in quanto condivisi tra le reti fisse e mobili. Pertanto i servizi di ospitalità offerti da INWIT in tali siti si sostanziano esclusivamente nella messa a disposizione di spazi fisici sulle strutture verticali di supporto.

La Società INWIT ha come clienti i principali operatori radiomobili nazionali (MNO) – TIM, Vodafone, WindTre - con i quali ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità e altri gestori di servizi radio oltre agli operatori.

L'elevato profilo dei clienti, la loro concentrazione, la durata pluriennale di medio-lungo termine degli accordi commerciali stipulati con gli stessi e la rilevanza dei servizi offerti dalla Società all'interno della catena del valore degli MNO, sono gli aspetti rilevanti del business della Società.

Sostenibilità

A partire dall'anno corrente INWIT, in conformità alle recenti richieste normative di rendicontazione delle informazioni non finanziarie introdotte nell'ambito del Decreto Legislativo 254 del 30 dicembre 2016, ha redatto la prima Dichiarazione Non Finanziaria. Il documento ha l'obiettivo di monitorare le performance legate alla Sostenibilità, al fine indirizzare le strategie future di business in modo etico e rispettoso delle persone e dell'ambiente.

La dichiarazione è intesa come il primo passo verso un percorso in cui la sostenibilità possa essere a supporto della strategia aziendale e creare valore nel medio-lungo termine per tutti gli stakeholder ed evidenzia le politiche messe in campo e i risultati raggiunti su specifici aspetti: la dimensione sociale, il rispetto dei diritti umani, la politica del personale, l'ambiente e la lotta alla corruzione.

INWIT pone alla base delle strategie di gestione lo sviluppo ecocompatibile delle proprie attività, prestando particolare attenzione alle problematiche di salvaguardia ambientale connesse all'esercizio delle attività di dismissione, nonché al miglioramento della sicurezza dei siti e di tutela dei propri dipendenti.

INWIT riconosce nella motivazione e nello sviluppo professionale un elemento chiave per il mantenimento della competitività, strettamente connesso alla capacità di creare valore per gli azionisti e si impegna ad una gestione e crescita equa del potenziale intellettuale delle proprie risorse umane, garantendo parità di trattamento e condannando qualsiasi forma di discriminazione nel rispetto dei diritti umani.

Per maggiori dettagli relativi agli indici di sostenibilità di Inwit S.p.A. si rinvia alla "Dichiarazione di carattere non finanziario/Bilancio di Sostenibilità 2018", rispondente ai requisiti previsti dal D.lgs. 254/2016 e approvata dal C.d.A. della società il 18 febbraio 2019. Il report è disponibile sul sito web www.inwit.it.

⁽¹⁾ I siti Infrastrutturali sono posizionati in immobili di proprietà di TIM o condotti in locazione da TIM, sui quali insistono anche apparati di telefonia fissa di TIM.

⁽²⁾ Ossia l'insieme di apparecchiature, di proprietà della Società, costituite da (i) impianto elettrico comprensivo di quadri e di stazione di energia integrata completa di batterie di backup, (ii) impianto di messa a terra, (iii) impianto di protezione dalle scariche atmosferiche, (iv) impianto di condizionamento e/o ventilazione, (v) impianto di segnalazione ostacoli al volo (SOV) costruiti e/o installati sui siti.

HIGHLIGHTS AL 31 DICEMBRE 2018

Confermato anche per il 2018 il trend di progressivo aumento del fatturato verso i principali operatori radiomobili e di redditività delle proprie infrastrutture, incrementando ulteriormente il rapporto di co-tenancy e proseguendo il processo di contenimento dei costi di locazione passiva.

Gli investimenti industriali realizzati nel corso del 2018 sono comprensivi dell'acquisto di diritti di superficie e della realizzazione di nuove infrastrutture.

Più in dettaglio, per l'esercizio 2018 si evidenzia quanto segue:

- Il fatturato si attesta a euro 378.472 migliaia in aumento rispetto all'esercizio 2017 (euro 356.596 migliaia) del 6,1%;
- I ricavi del quarto trimestre 2018 ammontano a euro 94.595 migliaia in diminuzione del 0,2% rispetto al quarto trimestre 2017;
- L'EBITDA ammonta a euro 215.440 migliaia, in aumento del 12,2% rispetto all'esercizio 2017. L'EBITDA dell'esercizio 2018 è influenzato dall'impatto negativo di oneri non ricorrenti per complessivi euro 165 migliaia;
- L'EBITDA del quarto trimestre 2018 ammonta a euro 53.117 migliaia, in diminuzione del 0,1% rispetto al quarto trimestre 2017.
- Il Risultato Operativo (EBIT) è pari a euro 200.250 migliaia con un incremento del 11,7% rispetto all'esercizio 2017;
- L'EBIT del IV trimestre ammonta a euro 49.122 migliaia, in diminuzione del 1,1% rispetto al corrispondente periodo 2017;
- Il risultato del periodo si attesta a euro 140.761 migliaia, in aumento del 11,1% rispetto all'esercizio 2017 (euro 126.740 migliaia);
- Gli investimenti industriali del periodo sono stati pari a euro 61.812 migliaia (+ euro 6.437 migliaia rispetto all'esercizio 2017);
- L'Indebitamento Finanziario Netto della Società INWIT è pari a euro 48.088 migliaia, in aumento di euro 2.657 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017.

Nell'esercizio 2018 Inwit ha rilevato oneri operativi netti non ricorrenti legati a eventi e operazioni non connessi alla normale attività operativa e di importo significativo. Sono costituiti dagli oneri e dagli accantonamenti per esodi agevolati pari a 165 migliaia di euro

Financial Highlights

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazione	
			assoluta	%
Ricavi	378.472	356.596	21.876	6,1
EBITDA ⁽¹⁾	215.440	191.978	23.462	12,2
<i>EBITDA Margin</i>	56,9%	53,8%	3,1pp	3,1pp
EBIT ⁽¹⁾	200.250	179.215	21.035	11,7
<i>EBIT Margin</i>	52,9%	50,3%	2,6pp	2,6pp
Risultato del periodo	140.761	126.740	14.021	11,1
Operating Free Cash Flow	170.228	145.832	24.396,0	16,7
Investimenti Industriali (CAPEX) ⁽²⁾	61.812	55.375	6.437,0	11,6

(migliaia di euro)	4° Trimestre 2018	4° Trimestre 2017	Variazione	
			assoluta	%
Ricavi	94.595	94.783	(188)	(0,2)
EBITDA ⁽¹⁾	53.117	53.156	(39)	(0,1)
<i>EBITDA Margin</i>	56,2%	56,1%	0,1pp	0,1pp
EBIT ⁽¹⁾	49.122	49.674	(552)	(1,1)
<i>EBIT Margin</i>	51,9%	52,4%	(0,5)pp	(0,5)pp
Risultato del periodo	35.013	34.909	104,0	0,3
Operating Free Cash Flow	47.936	44.934	3.002,0	6,7
Investimenti Industriali (CAPEX) ⁽²⁾	25.595	25.744	(149,0)	(0,6)

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione assoluta
Indebitamento finanziario netto ESMA	48.306	45.632	(2.674)
Indebitamento finanziario netto INWIT	48.088	45.431	(2.657)

⁽¹⁾ Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

⁽²⁾ Valore al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

EVOLUZIONE DEL BUSINESS

Il mercato delle infrastrutture per reti radio e, in particolare, per quelle radiomobili è interessato da un profondo processo di trasformazione caratterizzato da:

- una crescita di connessioni a banda larga in mobilità e di traffico dati, per effetto dell'utilizzo sempre più diffuso di immagini e video nella comunicazione e nelle applicazioni personali e professionali;
- l'espansione delle coperture che rappresenta una discontinuità tecnologica fondamentale. Infatti il 4G è la prima architettura di Rete radiomobile ideata e progettata specificamente per il traffico dati; accanto a questo, il rollout del 5G, comporterà la richiesta di nuove ospitalità e la completa migrazione dell'Backhaul fully IP;
- l'evoluzione delle architetture delle reti radiomobili che, per erogare velocità elevate e basse latenze richiedono un elevato numero di microcelle che interlavorano con le coperture macrocellulari;
- le strategie di riallocazione del capitale investito da parte degli operatori che, dovendo investire in acquisizione di spettro e sviluppo delle reti per far fronte alla dinamica competitiva tendono a esternalizzare e condividere asset e attività infrastrutturali.

In tale contesto, al fine di cogliere le opportunità di business derivanti dal contesto di mercato, INWIT:

- valorizza i propri asset infrastrutturali incrementando progressivamente il rapporto di co-tenancy, fino a raggiungere 1,9x, in crescita di circa 1x rispetto a dicembre 2017 ⁽³⁾;
- continua a incrementare la propria efficienza proseguendo il piano di rinegoziazione dei contratti di affitto e il piano di acquisizione dei terreni;
- ha intercettato la domanda di nuovi siti avviando la costruzione di circa 500 nuovi siti dalla data di conferimento;
- ha lanciato un piano di coperture microcellulari multi-operatore nei luoghi a maggior concentrazione di utilizzatori e traffico, realizzando oltre duemila remote units;
- ha modernizzato i propri siti, connettendone ben 600 tramite backhauling in fibra.

Di seguito sono riportati in dettaglio gli effetti delle suddette strategie con riferimento al periodo chiuso al 31 dicembre 2018.

Incremento della Co-tenancy

Come menzionato in precedenza, è proseguito il processo di valorizzazione degli asset della Società aumentando il numero dei clienti sui Siti esistenti.

La tabella che segue evidenzia gli effetti dei nuovi contratti di ospitalità al 31 dicembre 2018, confrontati con i medesimi dati al 31 dicembre 2017:

⁽³⁾ Co-Tenancy Ratio "Organico" determinato come il rapporto tra il numero di tenants al 31.12.2018 e il numero di Siti non oggetto di dismissione alla medesima data.

(valori espressi in migliaia)		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Numero siti (*)	(a)	11,0	11,1
Numero di ospitalità in essere con i <i>Tenants</i> (**)	(b)	20,9	20,1
Numero di ospitalità in essere con i <i>Tenants</i> , escludendo TIM (***)	(c)	10,15	9,4
Numero medio di <i>Tenants</i> per Sito (Tenancy ratio)	(b)/(a)	1,90	1,82

(*) Al netto dei Siti in corso di dismissione e in corso di realizzazione.

(**) Esclude i Siti per i quali è stato interrotto il servizio di ospitalità nel corso del periodo.

(***) Numero di ospitalità su uno stesso Sito. Si precisa che a ogni Tenant è riferita una sola ospitalità per Sito.

Come evidenziato nella tabella che precede, al 31 dicembre 2018 il numero medio di operatori per Sito è pari a 1,90x.

Rinegoziazione dei contratti di locazione passiva

Nell'ottica di contenimento dei costi di locazione passiva e in considerazione dell'andamento del relativo mercato di riferimento, nel 2018 è continuato il programma di rinegoziazione dei contratti passivi, avviato nel 2015, portando i canoni di locazione mensili a una media di circa 11,7 migliaia di euro rispetto a un valore di circa 14,5 migliaia di euro alla data del conferimento (1 aprile 2015).

Nel 2018, il saving conseguito è riconducibile ad azioni mirate di contenimento dei costi di locazione passiva, quali le rinegoziazioni di contratti di locazione e l'acquisizione di terreni.

ANDAMENTO ECONOMICO PATRIMONIALE FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2018

INWIT è stata costituita in data 14 gennaio 2015 per accogliere il conferimento del ramo d'azienda da parte di TIM S.p.A., perfezionato in data 26 marzo 2015, con efficacia dal 1° aprile 2015.

INWIT redige e pubblica in via volontaria i Resoconti Intermedi di Gestione del primo e del terzo trimestre di ciascun esercizio.

La relazione finanziaria annuale comprende la Relazione sulla gestione e il Bilancio individuale al 31 dicembre 2018 predisposto in conformità ai principi contabili IFRS emessi dallo IASB e recepiti dalla UE e, in particolare, allo IAS 34 Bilanci intermedi. Il Bilancio individuale al 31 dicembre 2018 è sottoposto a revisione contabile.

I criteri contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi contabili adottati a partire dal 1° gennaio 2018, segnatamente IFRS 9 (*Strumenti Finanziari*) e IFRS 15 (*Ricavi provenienti da contratti con i clienti*).

L'adozione di tali principi non ha comportato alcun effetto sul Bilancio intermedio al 31 dicembre 2018; maggiori dettagli sono illustrati nella nota 2 del Bilancio individuale al 31 dicembre 2018 - "Principi contabili - paragrafo Nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2018", cui si fa rimando.

INWIT utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; EBITDA margin e EBIT margin; indebitamento finanziario netto e Operating free cash flow.

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2019" contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative della Società in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società. Il lettore della presente Relazione di Gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL PERIODO

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	378.472	356.596	21.876	6,1
Costi per locazione spazi	(130.715)	(134.672)	3.957	2,9
Costi del personale –Oneri ordinari	(9.235)	(7.732)	(1.503)	(19,4)
Costi del personale –Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione	(165)	(1.186)	1.201	86,1
Manutenzione e altri costi operativi e per servizi	(22.917)	(21.028)	(1.889)	(8,9)
EBITDA	215.440	191.978	23.462	12,2
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(15.190)	(12.763)	(2.427)	(19,0)
Risultato operativo (EBIT)	200.250	179.215	21.035	11,7
Proventi e oneri finanziari	(3.965)	(3.709)	(254)	(6,9)
Risultato prima delle imposte	196.285	175.506	20.779	11,8
Imposte sul reddito	(55.524)	(48.766)	(6.758)	(13,9)
Risultato del periodo	140.761	126.740	14.021	11,1

La struttura dei ricavi e dei costi della Società è definita in buona parte da contratti, attivi e passivi, di media e lunga durata, con condizioni economiche definite. Le principali voci economiche dell'esercizio 2018 sono di seguito analizzate.

Ricavi

Ammontano, nel 2018 a euro 378.472 migliaia (euro 356.596 migliaia nel periodo corrispondente 2017, +6,1%) e comprendono i ricavi derivanti dal contratto di servizio con Tim S.p.A. (Master Service Agreement), da clienti terzi sulle torri oggetto di conferimento e i ricavi da ospitalità sui nuovi siti e dei nuovi servizi.

Come è già indicato nelle relazione semestrale e novestrale ai soli fini comparativi e per fornire una migliore comprensione dell'andamento del business nel periodo corrente è esposta la crescita dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, calcolata escludendo quelle partite organiche che per loro natura si manifestano in maniera non lineare o non ripetitiva, nel periodo corrente o in quello posto a confronto ("one-off").

Tali partite non devono essere considerate sostitutive delle informazioni economiche finanziarie di cui forniscono una riclassifica, non sono soggette a revisione contabile e sono prodotte a soli fini esplicativi.

Ne deriva che, escludendo dai ricavi gli importi "one-off", l'incremento si attesta al +5,0% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

Nel dettaglio:

(migliaia di euro)	1.1 - 31.12	1.1 - 31.12	Variazioni	
	2018	2017	assolute	%
Ricavi dal gruppo TIM relativi al contratto di servizio, il Master Service Agreement sui siti oggetto di conferimento	261.000	258.060	2.940	1,1
Ricavi da clienti terzi sulle torri oggetto di conferimento	98.852	88.131	10.721	12,2
Ricavi da ospitalità su nuovi siti e dei nuovi servizi	18.620	10.405	8.215	79,0
Totale	378.472	356.596	21.876	6,1 (*)

(*): Al netto dei proventi "one-off" la percentuale si attesta al 5,0%.

EBITDA

E' pari a euro 215.440 migliaia, con un'incidenza del 56,9% sui ricavi del periodo (53,8% nell'esercizio 2017). Sull'EBITDA hanno inciso in particolare gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Costi per locazione di spazi**

Sono pari a euro 130.715 migliaia in diminuzione di euro 3.957 migliaia rispetto all'esercizio 2017 (euro 134.672 migliaia) e rappresenta l'80,2% delle voci di costo con impatto sull'EBITDA (in riduzione rispetto all'81,8% dell'esercizio precedente). Sono costituiti dagli spazi di proprietà di terzi su cui insistono i Siti.

Nel corso del periodo la Società INWIT ha proseguito il piano di rinegoziazione dei contratti di locazione relativi ai Siti nonché il piano di acquisizione dei terreni al fine di cogliere le opportunità rivenienti dal rallentamento registrato dal settore immobiliare negli ultimi anni.

I canoni di locazione mensili sono in media pari a circa 11,7 migliaia di euro, rispetto a un valore di circa 14,5 migliaia di euro alla data del conferimento.

- **Costi del personale – Oneri ordinari**

Sono pari a euro 9.235 migliaia e riflettono la struttura organizzativa che include 117 unità al 31 dicembre 2018 (97 unità alla data del 31 dicembre 2017).

- **Costi del personale – Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione**

Sono pari a euro 165 migliaia. Si tratta di oneri per esodi agevolati e di accantonamenti a Fondi del personale di natura non ricorrente. Quest'ultima voce è in relazione all'applicazione dell'art. 4 commi 1-7ter della Legge 28.6.2012 n.92 c. d. Legge Fornero, con la quale si prevede un piano di razionalizzazione del personale tramite prepensionamenti volontari.

- **Manutenzione e altri costi operativi e per servizi**

Sono pari a euro 22.917 migliaia (euro 21.028 migliaia nell'esercizio precedente).

I costi di manutenzione sono principalmente regolati dal Contratto di Manutenzione sottoscritto con TIM ed efficace dalla data di efficacia del conferimento.

Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazioni	
			assolute	%
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	2.296	1.810	486	26,9
Ammortamento delle attività materiali	11.955	10.691	1.264	11,8
Ammortamento delle attività materiali in leasing finanziario	77	0	77	n.r.
Minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	862	262	600	229,0
Totale	15.190	12.763	2.427	19,0

La voce Ammortamenti delle attività materiali in leasing finanziario beni è riferita ai contratti di locazione finanziaria su autoveicoli. La variazione del periodo è connessa principalmente alla valutazione dei contratti in essere come leasing finanziari in base alle previsioni dello IAS17, con un impatto sulla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018 di euro 325 migliaia in termini di maggiori attività materiali e relativi debiti finanziari per locazioni finanziaria nonché ammortamenti per euro 77 migliaia.

La voce minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti è composta unicamente da minusvalenze da realizzo di attività non correnti determinate dalla dismissione di siti pari a euro 862 migliaia.

EBIT

E' pari a euro 200.250 migliaia (euro 179.215 migliaia nell'esercizio 2017) con un'incidenza sui ricavi del 52,9% (50,3% nel 2017).

Saldo netto dei proventi/(oneri) finanziari

E' pari a euro (3.965) migliaia, di cui euro 1.488 migliaia relativi a interessi passivi e commissioni bancarie (al netto dei proventi finanziari) ed euro 2.209 migliaia riguardanti variazioni non monetarie per il ricalcolo del fondo oneri di ripristino e alla componente finanziaria del costo per TFR.

Imposte sul reddito

Ammontano a euro 55.524 migliaia e riflettono la stima del carico fiscale sulla base delle aliquote teoriche assunte pari al 24,0% per l'IRES e al 4,45% per l'IRAP.

Risultato del periodo

E' positivo per euro 140.761 migliaia (euro 126.740 migliaia nell'esercizio 2017) con un'incidenza sui ricavi pari al 37,2% (35,5% nel 2017).

ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

ATTIVO NON CORRENTE

Avviamento: è pari a euro 1.411.770 migliaia (pari importo al 31 dicembre 2017).

Altre attività immateriali: sono pari a euro 40.569 migliaia (euro 26.548 migliaia a fine 2017). L'aumento riscontrato è il saldo delle seguenti partite:

- Investimenti industriali (+ euro 16.161 migliaia)
- ammortamenti dell'esercizio (- euro 2.296 migliaia)
- altre variazioni (+ euro 156 migliaia)

Attività materiali: sono pari a euro 254.892 migliaia (euro 222.337 migliaia al 31 dicembre 2017). Nel corso del 2018 sono intervenute le seguenti variazioni:

- investimenti in attività materiali (+ euro 45.651 migliaia)
- svalutazioni e dismissioni (- euro 862 migliaia)
- ammortamenti del periodo (- euro 11.955 migliaia)
- altre variazioni (- euro 279 migliaia)

Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nelle Nota 6 "Attività materiali" del Bilancio individuale al 31 dicembre 2018.

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2018, pari a complessivi euro 61.812 migliaia, sono relativi all'acquisto di terreni, a diritti d'uso di superficie, alla manutenzione straordinaria, alla realizzazione di small cells, alla realizzazione di backhauling, alla realizzazione di nuove infrastrutture, le rimanenti per opere dell'ingegno, per dotazioni e altre attività.

PATRIMONIO NETTO

E' pari a euro 1.548.305 migliaia.

In data 13 aprile 2018, l'Assemblea degli Azionisti di INWIT S.p.A., ha approvato il Long Term Incentive Plan 2018 - 2020 (il "Piano") e ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a procedere all'acquisto e alla disposizione di azioni della Società, in una o più volte e per un periodo di diciotto mesi dalla data della delibera assembleare, al servizio della realizzazione del predetto piano di incentivazione azionaria. Gli acquisti avranno ad oggetto un massimo di n. 400.000 di azioni ordinarie della Società, rappresentative dello 0,07% circa del capitale sociale di INWIT.

Il Piano intende incentivare i Beneficiari al conseguimento degli obiettivi strategici dell'Azienda, quali risultanti dal piano industriale comunicato al mercato, allineando gli interessi del management titolare di posizioni organizzative ritenute determinanti ai fini del business aziendale agli interessi dei soci INWIT, in termini di crescita di valore dell'azione nel medio-lungo termine.

Il Piano prevede un periodo di *vesting* di tre anni (2018-2020) e l'assegnazione gratuita di azioni in funzione del raggiungimento di condizioni di performance, quali accertate dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2020.

In data 15 novembre 2018 si è concluso l'acquisto di 222.118 proprie azioni attraverso Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. che rappresentano lo 0,037% del capitale sociale messa in atto da INWIT per provvista al servizio del Long Term Incentive Plan 2018-2020. L'esborso monetario è stato pari a euro 1.437 migliaia avendo acquistato a un valor medio di mercato pari a euro 6,46 per azione.

Tale importo è stato contabilizzato, a livello patrimoniale, per la parte nominale a riduzione del capitale sociale emesso mentre la restante parte a riduzione delle riserve.

Le azioni sono depositate su un conto titoli intrattenuto da Inwit S.p.A. presso Intesa Sanpaolo S.p.A.

La composizione del patrimonio netto del 2018 è quindi la seguente (raffrontata con il precedente esercizio):

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Capitale sociale emesso	600.000	600.000
Azioni proprie - valore nominale	(222)	-
Capitale sociale	599.778	
Riserva da sovrapprezzo azioni	660.000	660.000
Riserva legale	120.000	120.000
Azioni proprie - eccedenza sul valore nominale	(1.215)	-
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	266	34
Altre riserve	17	(72)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	169.459	142.698
Totale	1.548.305	1.522.660

RISORSE FINANZIARIE E FLUSSI DI CASSA

Indebitamento finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2018, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004. Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
A Cassa		
B Altre disponibilità liquide	104.125	54.360
C Titoli detenuti per la negoziazione	10.036	
D Liquidità (A+B+C)	114.161	54.360
E Crediti finanziari correnti	8.101	70
F Debiti finanziari correnti		
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(40.359)	(40.178)
H Altri debiti finanziari correnti		
I Disponibilità/(Indebitamento) finanziario corrente (F+G+H)	(40.359)	(40.178)
J Disponibilità/(Indebitamento) finanziario corrente netto (I+E+D)	81.903	14.252
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(130.209)	(59.884)
L Obbligazioni emesse		
M Altri debiti finanziari non correnti		
N Disponibilità/(Indebitamento) finanziario non corrente (K+L+M)	(130.209)	(59.884)
O Disponibilità/(Indebitamento) Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (J+N)	(48.306)	(45.632)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)	218	201
Disponibilità/(Indebitamento) Finanziario Netto INWIT	(48.088)	(45.431)

(*) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della società in forza al 31 dicembre 2018.

Le principali voci dell'indebitamento finanziario netto ESMA sono commentate di seguito:

Altre Disponibilità Liquide

Al 31 dicembre 2018 la voce è pari a euro 104.125 migliaia.

Le forme tecniche d'impiego delle disponibilità liquide sono rappresentate sia dalla giacenza su conti correnti bancari e postali nonché su depositi bancari e infragruppo aventi le seguenti caratteristiche:

- scadenze: gli impieghi hanno durata massima di tre mesi nel caso dei depositi bancari e di cinque mesi nel caso di depositi infragruppo e sono immediatamente e costantemente liquidabili nel caso di giacenze di conto corrente;
- rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie *investment grade* (euro 91.157 migliaia) e con il Gruppo (euro 12.965 migliaia). Sono poi presenti euro 3 migliaia quale valore in cassa.
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati in Italia, in Lussemburgo e nel Regno Unito.

Titoli detenuti per la negoziazione

Sono poi presenti euro 10.036 migliaia (valore nominale) in Titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana, disponibili per la vendita (BTP).

Indebitamento finanziario (corrente e non corrente)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)		31.12.2018	31.12.2017
Debiti finanziari a medio/lungo termine:			
Debiti verso banche		59.972	59.884
Debiti verso società del gruppo		70.000	
Passività per locazioni finanziarie		237	
Totale passività finanziarie non correnti	(a)	130.209	59.884
Debiti finanziari a breve termine:			
Debiti verso banche		40.141	40.178
Debiti verso società del gruppo		134	-
Passività per locazioni finanziarie		84	
Totale passività finanziarie correnti	(b)	40.359	40.178
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo)	(a+b)	170.568	100.062

La voce dei debiti finanziari a medio/lungo termine è costituita da

- il finanziamento sindacato sottoscritto dalla Società nel maggio 2015 con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., parzialmente rimborsato e in scadenza a maggio 2020. Il valore residuo a medio/lungo termine al 31.12.2018 è pari a euro 20.040 migliaia;
- il Term Loan sottoscritto in data 26.11.2018 con Banca Popolare di Sondrio con scadenza a 5 anni rimborso bullet per complessivi euro 40.000 migliaia.

Il finanziamento sindacato prevede un rimborso ammortizzato: viene dunque data evidenza del debito in scadenza nei prossimi 12 mesi nella voce debiti finanziari a breve termine.

Inoltre, la voce debiti verso società del gruppo si riferisce al finanziamento di euro 70.000 migliaia a rimborso bullet accordato da TI Finance SA, società finanziaria del Gruppo TIM, avente scadenza nel dicembre 2022.

Le **passività per locazioni finanziarie** si riferiscono integralmente ai contratti di locazione sugli autoveicoli industriali contabilizzati secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS 17.

FLUSSI FINANZIARI

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel periodo sono di seguito esposte:

(migliaia di euro)	2018	2017	Variazione
EBITDA	215.440	191.978	23.462
Investimenti industriali di competenza (*)	(62.214)	(55.375)	(6.839)
EBITDA – Investimenti (Capex)	153.226	136.603	16.623
Variazione del capitale circolante netto operativo:	17.997	7.567	10.430
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>	(8.223)	(15.276)	7.053
<i>Variazione dei debiti commerciali (**)</i>	20.361	33.307	(12.946)
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	5.859	(10.464)	16.323
Variazione dei fondi relativi al personale	19	1.072	(1.053)
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(1.014)	590	(1.604)
Operating free cash flow	170.228	145.832	24.396
% su EBITDA	79,0%	76,0%	+3 pp
Flusso acquisizione di partecipazioni	(180)	(1.763)	1.583
Flusso oneri e proventi finanziari	(1.755)	(1.536)	219
Variazione delle attività finanziarie	-	34	(34)
imposte sul reddito pagate	(55.898)	(65.518)	9.620
Acquisto azioni proprie	(1.437)	-	(1.437)
pagamento dividendi	(114.000)	(88.200)	(25.800)
Variazione delle altre attività non correnti	123	-	123
Altre variazioni non monetarie	262	(173)	435
Incremento dell'Indebitamento finanziario netto ESMA	(2.657)	(11.324)	10.104

(*) Al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

(**) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Oltre a quanto già in precedenza dettagliato con riferimento all'EBITDA, l'indebitamento finanziario dell'anno 2018 è stato influenzato dalle seguenti voci:

Acquisizione di partecipazioni

Il flusso di euro 180 migliaia si riferisce al versamento della trattenuta a titolo di garanzia effettuata lo scorso esercizio sulla rata finale del saldo per l'acquisto delle partecipazioni totalitarie nelle tre società Revi Immobili S.r.l., Gestione Due S.r.l. e Gestione Immobili S.r.l. La fusione in Inwit delle tre società in oggetto è avvenuta in data 26 settembre 2016 con effetti, ai fini contabili e fiscali, a far data dal 1° gennaio 2016.

Investimenti (Capex)

Gli investimenti effettuati nel periodo sono pari a euro 62.214 migliaia e sono relativi all'acquisto di software, terreni, diritti d'uso di superficie, alla realizzazione di nuovi Siti, alla manutenzione straordinaria e alla realizzazione di small cells e di backhauling.

Nell'importo suddetto è stato considerato quale flusso finanziario anche l'incremento dei contratti di leasing finanziario pari euro 402 migliaia, valorizzato secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS 17.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Nota "Attività materiali (di proprietà e in leasing finanziario)" del Bilancio Individuale al 31.12.2018.

Variazione del Capitale circolante netto operativo

La variazione del capitale circolante è positiva per euro 17.997 migliaia.

Proventi e oneri finanziari

Il flusso netto dei proventi e oneri finanziari contabilizzati nell'esercizio è pari a euro (1.755) migliaia, determinato dal saldo tra proventi (euro 181 migliaia) e oneri (euro 4.145 migliaia) a cui è stata detratta la variazione non monetaria, pari a euro (2.209) migliaia dovuta al ricalcolo del fondo oneri di ripristino e alla componente finanziaria del costo per TFR.

Acquisto azioni proprie

Come già indicato nel paragrafo "Patrimonio Netto" a pag. 18 in data 13 aprile 2018, l'Assemblea degli Azionisti di INWIT S.p.A., ha approvato il Long Term Incentive Plan 2018 - 2020 (il "Piano") e ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a procedere all'acquisto e alla disposizione di azioni della Società, in una o più volte e per un periodo di diciotto mesi dalla data della delibera assembleare, al servizio della realizzazione del predetto piano di incentivazione azionaria.

In data 15 novembre 2018 si è concluso l'acquisto di 222.118 azioni proprie attraverso Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. che rappresentano lo 0,037% del capitale sociale a servizio del Long Term Incentive Plan 2018-2020.

L'esborso monetario è stato pari a euro 1.437 migliaia avendo acquistato a un valor medio di mercato di euro 6,46 per azione.

Le azioni sono depositate su un conto titoli intrattenuto da Inwit S.p.A. presso Intesa Sanpaolo S.p.A.

Recurring Free Cash Flow

Il recurring free cash flow – calcolato come sotto dettagliato – si è attestato a euro 158.251 migliaia, in crescita del 24,0% rispetto allo stesso periodo del 2017. Al netto dei citati proventi “one off” tale incremento si posiziona al 20,93%.

Nella tabella seguente il dettaglio delle partite interessate:

(migliaia di euro)	1.1 - 31.12 2018	1.1 - 31.12 2017	Variazione	
			assoluta	%
EBITDA	215.440	191.978	23.462	12,2%
Investimenti ricorrenti	(3.690)	(4.664)	974	-20,9%
pagamento imposte sul reddito	(55.898)	(65.518)	9.620	-14,7%
pagamento oneri finanziari	(1.934)	(1.837)	(97)	5,3%
Variazione del Working Capital Commerciale:	(1.437)	18.031	(19.468)	-108,0%
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>	(8.223)	(15.276)	7.053	-46,2%
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>	6.786	33.307	(26.521)	-79,6%
Variazione dei crediti/debiti operativi	5.859	(11.464)	17.323	-151,1%
Variazione dei fondi relativi al personale	19	1.072	(1.053)	-98,2%
Lease Payment	(108)	0	(108)	-
Recurring free cash flow	158.251	127.598	30.653	24,0%

(*): con esclusione della variazione per debiti per assets

Nel lease payment sono considerati i canoni corrisposti nell'esercizio 2018, riferiti, integralmente, ai contratti di locazione sugli autoveicoli industriali contabilizzati secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS 17.

TABELLE DI DETTAGLIO

La Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2018 di INWIT è stata redatta nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni e predisposto in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

La Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2018 comprende:

- la Relazione sulla gestione;
- il Bilancio individuale di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2018;
- l'attestazione del Bilancio INWIT al 31 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

In aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, INWIT utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA, EBIT, indebitamento finanziario netto, indebitamento finanziario netto INWIT e Operating Free Cash Flow.

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2019" contiene dichiarazioni previsionali (*'forward-looking statements'*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del management in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società.

Il lettore della presente Relazione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

Conto economico separato

(euro)	2018	2017	Variazioni (a-b)	
	(a)	(b)	assolute	%
Ricavi	378.472.164	356.595.997	21.876.167	6,1
Acquisti di materie e servizi	(151.063.464)	(152.199.821)	1.136.357	0,7
Costi del personale – Oneri ordinari	(9.235.395)	(7.732.055)	(1.503.340)	(19,4)
Costi del personale – Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione	(165.288)	(1.186.130)	1.020.842	86,1
Altri costi operativi	(2.568.022)	(3.499.530)	931.508	26,6
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	215.439.995	191.978.461	23.461.534	12,2
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(15.189.939)	(12.763.399)	(2.426.540)	19,0
Risultato operativo (EBIT)	200.250.056	179.215.062	21.034.994	11,7
Proventi finanziari	180.709	301.216	(120.507)	(40,0)
Oneri finanziari	(4.145.484)	(4.009.849)	(135.635)	(3,4)
Risultato prima delle imposte	196.285.281	175.506.429	20.778.852	11,8
Imposte sul reddito	(55.524.386)	(48.765.655)	(6.758.731)	(13,9)
Risultato del periodo	140.760.895	126.740.774	14.020.121	11,1
Risultato per azione Base/Diluito	0,235	0,211	0,024	11,4

Conto economico complessivo

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo, comprensivo, oltre che dell'Utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse dalle transazioni con gli azionisti.

(euro)		<i>Esercizio 2018</i>	<i>Esercizio 2017</i>
Risultato del periodo	(a)	140.760.895	126.740.774
Altre componenti del conto economico complessivo			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		57.872	70.209
Effetto fiscale		(13.889)	(16.850)
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b)	43.983	53.359
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(d=b+c)	43.983	53.359
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	140.804.878	126.794.133

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

(euro)	31.12.2018 (a)	31.12.2017 (b)	Variazioni (a-b)
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	1.411.770.320	1.411.770.320	-
Attività immateriali a vita utile definita	40.568.644	26.548.916	14.019.417
Attività materiali			
Immobili, impianti e macchinari	254.891.760	222.336.325	32.555.435
Beni in locazione finanziaria	325.198	-	325.198
Altre attività non correnti			
Attività finanziarie non correnti	218.020	200.878	17.142
Crediti vari e altre attività non correnti	21.672.284	19.493.560	2.178.124
Attività per imposte anticipate	2.681.673	2.798.307	(116.634)
Totale Attività non correnti	1.732.127.899	1.683.148.306	48.979.593
Attività correnti			
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	78.176.586	73.280.611	4.895.975
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	8.101.063	69.688	8.031.375
Titoli e partecipazioni correnti	10.035.723	-	10.035.723
Crediti per imposte sul reddito	1.186	-	1.186
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	104.124.959	54.360.006	49.764.953
Totale Attività correnti	200.439.517	127.710.305	72.729.212
Totale Attività	1.932.567.417	1.810.858.611	121.708.806

Patrimonio netto e Passività

(euro)	31.12.2018 (a)	31.12.2017 (b)	Variazioni (a-b)
Patrimonio netto			
Capitale emesso	600.000.000	600.000.000	-
Meno: azioni proprie	(222.118)	-	(222.818)
Capitale sociale	599.777.882	600.000.000	(222.818)
Riserva da sovrapprezzo azioni	660.000.000	660.000.000	-
Riserva legale	120.000.000	120.000.000	-
Altre riserve	(931.704)	(37.603)	(894.101)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	169.459.128	142.698.232	26.760.896
Totale Patrimonio netto	1.548.305.306	1.522.660.629	25.644.677
Passività			
Passività non correnti			
Fondi relativi al personale	2.222.994	2.387.811	(164.817)
Fondo imposte differite	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	99.111.084	97.268.838	1.842.246
Passività finanziarie non correnti	130.208.617	59.884.084	70.324.533
Debiti vari e altre passività non correnti	7.003.942	2.426.158	4.577.784
Totale Passività non correnti	238.546.637	161.966.891	76.579.746
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	40.359.035	40.178.370	180.665
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	104.561.706	84.420.058	20.141.648
Debiti per imposte sul reddito	794.733	1.632.663	(837.930)
Totale Passività correnti	145.715.474	126.231.091	19.484.383
Totale Passività	384.262.111	288.197.981	96.064.130
Totale Patrimonio netto e Passività	1.932.567.417	1.810.858.611	121.708.806

Rendiconto finanziario

(euro)	<i>Esercizio 2018</i>	<i>Esercizio 2017</i>
Flusso monetario da attività operative:		
Risultato del periodo	140.760.896	126.740.774
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	15.189.939	12.763.399
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	102.634	(1.584.473)
Variazione dei fondi relativi al personale	18.805	1.071.714
Variazione dei crediti commerciali	(8.223.155)	(15.275.961)
Variazione dei debiti commerciali	6.787.421	13.656.313
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	4.195.000	(25.043.000)
Altre variazioni non monetarie	3.154.783	2.020.554
Flusso monetario generato dalle attività operative (a)	161.986.323	114.349.320
Flusso monetario da attività di investimento:		
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	(62.214.000)	(55.375.000)
<i>Variazione debiti per attività d'investimento</i>	13.575.000	19.649.000
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(48.639.000)	(35.726.000)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(18.068.240)	34.000
Pagamento differito per l'acquisizione del controllo in imprese	(180.000)	(1.763.000)
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento (b)	(66.887.240)	(37.455.000)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	70.103.197	(19.933.292)
Acquisto di azioni proprie	(1.437.328)	-
Dividendi pagati	(114.000.000)	(88.200.000)
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento (c)	(45.334.131)	(108.133.292)
Flusso monetario complessivo (d=a+b+c)	49.764.953	(31.238.972)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo (e)	54.360.006	85.598.979
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo (f=d+e)	104.124.959	54.360.006

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario). A tal fine si segnala che le passività derivanti da attività di finanziamento riguardano esclusivamente movimentazioni di natura monetaria. Nell'esercizio 2018 non si rileva alcuna variazione di tale tipologia.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2018

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 31 dicembre 2018" del Bilancio Individuale al 31.12.2018.

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2018 non sono state attuate operazioni atipiche e/o inusuali, né si sono verificati eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione stessa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2019 ⁽⁴⁾

Il mercato delle infrastrutture wireless prosegue nel suo percorso di profonda trasformazione e di crescita della domanda di servizi da parte degli operatori mobili e di altri operatori di reti radio.

Gli operatori mobili devono aumentare i loro Punti di accesso ai Servizi per espandere la copertura del 4G e predisporre al percorso dal 4G al 5G.

I provider di Accesso Fisso Wireless stanno inoltre ampliando le loro reti per espandere la copertura e migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti.

Altri operatori di reti radio come i provider di IoT e di "Public Safety" sono già sul mercato e si prevede l'ingresso di nuovi soggetti specializzati su specifiche relazioni prodotto/mercato grazie agli innovativi modelli d'uso resi possibili dal 5G. Queste dinamiche di mercato, unite alla crescente disponibilità degli operatori a condividere elementi infrastrutturali di rete, portano INWIT a prevedere un'ulteriore crescita del business tradizionale ed una forte accelerazione nei nuovi business.

(4) Il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2019" contiene dichiarazioni previsionali (*forward-looking statements*) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative della Società in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società. Il lettore della presente Relazione sulla gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2019 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società INWIT.

Di seguito sono riportati i principali rischi riguardanti l'attività della Società, i quali possono incidere, anche in modo considerevole, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati dal management.

Fattori di rischio relativi alla Società

Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi della Società nei confronti di un numero limitato di clienti

In ragione della concentrazione della clientela della Società, eventuali problematiche nei rapporti commerciali con i principali clienti potrebbero comportare rilevanti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della medesima.

I principali clienti sono rappresentati da TIM S.p.A., con il quale la Società ha stipulato il MSA, e dai due principali MNOs in Italia diversi da TIM (Vodafone Omnitel B.V. e Wind Tre S.p.A.), con i quali la Società ha sottoscritto contratti aventi quale oggetto servizi di ospitalità. Con riferimento a tali contratti si evidenzia che non vi è certezza né della continuazione dei predetti rapporti, né di un loro eventuale rinnovo alla scadenza naturale. Inoltre, anche in caso di rinnovo, non vi è certezza che la Società sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti.

Tuttavia i rapporti con i Clienti della Società sono caratterizzati da accordi commerciali pluriennali, rinnovabili tacitamente. In particolare, ai sensi del MSA, TIM non può recedere dall'Accordo prima della fine del primo periodo di 8 anni. Una parte dell'aumento dei Tenants è stato garantito da TIM ai sensi dello stesso MSA (2.381 Tenants sull'arco 2015-18).

La Società ha implementato nei suoi processi organizzativi un monitoraggio dei contratti in scadenza e inoltre è impegnata su Business Integrativi (Small Cell).

In aggiunta a quanto precede, quale conseguenza della concentrazione dei ricavi, la Società è altresì potenzialmente esposta al rischio di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni.

L'eventuale interruzione dei rapporti con i principali clienti, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali, potrebbe comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi al MSA

In considerazione della rilevanza del contratto stipulato con TIM S.p.A. (MSA) ai fini dei ricavi della Società, la stessa potrebbe subire effetti negativi sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria in caso di eventuale esercizio da parte di TIM del diritto di recesso o della facoltà di non rinnovare il contratto, nonché per eventuali incrementi dei costi sostenuti dalla Società che non siano riassorbiti dal corrispettivo dovuto da TIM.

Tuttavia ai sensi del MSA, TIM non può recedere dall'Accordo prima della fine del primo periodo di 8 anni.

Rischi connessi all'affidamento in outsourcing di alcuni servizi

Con riferimento all'affidamento in *outsourcing* a TIM dei servizi di manutenzione che la Società è tenuta a fornire sulla base del MSA, si segnala che l'eventuale interruzione dei rapporti con le controparti contrattuali, l'incapacità di rinnovare i contratti esistenti alla loro scadenza ovvero l'eventuale inadempimento di una delle controparti, potrebbero comportare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi all'attività di direzione e coordinamento da parte di TIM

La Società appartiene al Gruppo TIM ed è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di quest'ultima ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Fermo restando quanto precede, si segnala che la Società è in grado di operare (i) in condizioni di autonomia gestionale, in misura adeguata allo status di società quotata e nel rispetto della migliore prassi seguita da emittenti quotati e comunque delle regole di corretto funzionamento del mercato, generando ricavi dalla propria clientela e utilizzando competenze, tecnologie, risorse umane e finanziarie proprie e (ii) in condizioni di ampia autonomia gestionale con riferimento all'intera operatività (pianificazione strategica, indirizzi generali di gestione, operazioni straordinarie, comunicazione di informazioni, personale e politiche di remunerazione, rapporti di tesoreria).

Con particolare riferimento all'attività di pianificazione strategica si segnala che la Società predispone il proprio piano industriale in completa autonomia e lo comunica a TIM per le esigenze di predisposizione del piano del Gruppo, di cui Inwit fa parte. TIM formula, in via non vincolante per la Società linee guida, commenti e osservazioni. Fermo quanto sopra, si precisa che, in considerazione degli impegni assunti ai sensi del MSA, sussistono alcuni limiti all'operatività della Società medesima.

Rischi legati alla non contendibilità della Società

Tenuto conto della partecipazione posseduta dall'azionista di controllo TIM e del quadro normativo nel quale la Società si colloca, la stessa non è contendibile.

Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse da parte di alcuni degli Amministratori

Tale rischio è relativo ai potenziali conflitti di interesse derivanti dalla circostanza che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione ricoprano cariche in società facenti parte della catena di controllo della Società.

Rischi legati al personale chiave

Il venire meno del rapporto tra la Società e il proprio personale chiave potrebbe avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

I risultati conseguiti dalla Società dipendono anche dal contributo di alcuni soggetti che rivestono ruoli rilevanti all'interno della Società medesima, che possono fare affidamento su una significativa esperienza nel settore in cui la Società opera (tra cui, in particolare, l'Amministratore Delegato, il Responsabile della funzione "Administration, Finance and Control & Business Support", il responsabile della Funzione "Marketing & Sales" e il Responsabile della funzione "Technology & Operations").

Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

La Società ha intrattenuto, e intrattiene, significativi rapporti con TIM e l'Alta Direzione. Tali rapporti hanno consentito e consentono, a seconda dei casi, l'acquisizione di vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dall'esercizio di sinergie di gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario che, a giudizio della Società, prevedono condizioni in linea con quelle di mercato. Cionondimeno, non vi è certezza che, ove le suddette operazioni fossero state concluse con parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle stesse condizioni e con le stesse modalità.

Rischi connessi alla perdita dell'autorizzazione da parte della Società per l'esercizio della propria attività

L'attività che svolge la Società è soggetta al rilascio di particolari autorizzazioni ai sensi della normativa applicabile vigente.

Il mancato rinnovo dell'autorizzazione generale alla scadenza, nonché la sua eventuale revoca da parte del Ministero o dell'Autorità in caso di mancata osservanza, da parte della Società, delle condizioni e degli obblighi specifici previsti dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche, comporterebbero per la Società l'impossibilità di continuare a svolgere la propria attività di operatori di rete per l'installazione e la fornitura di Infrastrutture Passive con conseguenti rilevanti effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla titolarità dei diritti d'uso delle frequenze in capo agli operatori telefonici

L'attività della Società non è legata alle autorizzazioni riguardanti i diritti d'uso delle frequenze delle quali sono titolari gli operatori di telefonia radiomobile sulla base di procedure di aggiudicazione, assegnazione e rinnovo, indipendenti dalla Società.

L'attività della Società dipende dalla capacità dei clienti operatori telefonici di mantenere la titolarità dei diritti d'uso delle frequenze e di rinnovare le autorizzazioni per l'utilizzo delle stesse. Non vi è certezza che nel lungo periodo i clienti operatori telefonici siano in grado di conservare la titolarità delle frequenze in relazione alle quali la Società presta i propri servizi, né che le frequenze di cui tali clienti risultano attualmente titolari siano nuovamente assegnate agli stessi.

Rischi connessi alla struttura contrattuale e amministrativa dei Siti

In considerazione della rilevanza delle infrastrutture di rete della Società ai fini della propria attività, avvenimenti negativi che affliggano le stesse potrebbero comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società medesima.

Con riguardo ai Siti sussiste il rischio che gli accordi di locazione, sublocazione e/o concessione per l'utilizzo degli stessi non siano rinnovati, con conseguente obbligo della Società di ripristino dello stato del terreno utilizzato, ovvero il rischio che gli eventuali rinnovi non siano ottenuti a condizioni almeno analoghe a quelle in essere, con conseguenti effetti negativi sulla redditività delle gestioni dei Siti e conseguentemente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi all'incapacità della Società di attuare la propria strategia di sviluppo

Nel caso in cui la Società non fosse in grado di attuare con successo una o più delle proprie strategie di sviluppo potrebbero verificarsi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. La capacità della Società di aumentare i propri ricavi e migliorare la redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia. La strategia della Società si basa, tra l'altro, sui seguenti fattori:

- valorizzazione del patrimonio dei Siti esistenti tramite la massimizzazione del livello di Co-Tenancy;
- razionalizzazione dei costi operativi;
- sviluppo di nuovi servizi coerenti con il core business;
- espansione del parco Siti in funzione dell'evoluzione della domanda.

Si evidenzia inoltre che eventuali future modifiche della normativa applicabile al settore in cui opera la Società e/o al settore in cui operano i clienti della Società, quali, in particolare, eventuali modifiche relative ai limiti di emissioni elettromagnetiche in senso restrittivo, potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi connessi al Contratto di Finanziamento

Il Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 8 maggio 2015 tra la Società e UniCredit S.p.A., Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. prevede una serie d'impegni generali e *covenant* della Società, di contenuto sia positivo sia negativo, che, per quanto in linea con la prassi di mercato per finanziamenti d'importo e nature similari, potrebbero limitarne l'operatività. Per ulteriori approfondimenti, si rinvia alla Nota 14 "Passività finanziarie (correnti e non correnti)" del Bilancio individuale al 31 dicembre 2018.

Rischi connessi ai costi per il ripristino dei Siti e alla possibile inadeguatezza del fondo per oneri di ripristino

La Società, nel corso dello svolgimento della propria attività, è tenuta allo smantellamento delle infrastrutture e al ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita risultante dal contratto di locazione relativo alle aree/edifici sui quali le stesse insistono, a seguito della dismissione del sito. A tal riguardo si precisa che i contratti di locazione prevedono, di norma, un obbligo di smantellamento e di ripristino del sito a carico della Società. Si segnala che la valutazione del fondo per oneri di ripristino risente sia della previsione dei costi unitari di ripristino sia dei tassi di inflazione/attualizzazione, variabili al di fuori delle leve di controllo della Società e la cui variazione potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della Società stessa.

Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 31 dicembre 2018.

Rischi legati a procedimenti giudiziari e amministrativi e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi e oneri

L'eventuale soccombenza della Società nei principali giudizi di cui sono parte, per importi significativamente superiori a quelli accantonati nel proprio bilancio, potrebbe determinare effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 31 dicembre 2018.

Fattori di rischio connessi al settore in cui la Società opera

Rischi connessi alla gestione dei Siti esistenti, all'individuazione di nuovi Siti idonei allo sviluppo dei progetti della Società, e al rilascio di autorizzazioni amministrative e/o alla revoca delle stesse

Il mancato o ritardato ottenimento di autorizzazioni e permessi in favore della Società, così come la loro successiva revoca, potrebbe comportare effetti negativi sull'operatività della Società e, conseguentemente, sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi agli effetti di disastri naturali o altri eventi di forza maggiore sulle infrastrutture

Il corretto funzionamento delle infrastrutture è essenziale per l'attività della Società e per la prestazione dei servizi erogati in favore dei propri clienti. Nonostante la Società ritenga di avere coperture assicurative adeguate a risarcire eventuali danni derivanti da disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, e abbia comunque in essere delle procedure operative da adottare qualora si dovessero verificare detti eventi, eventuali danneggiamenti parziali o totali delle Torri della Società o, più in generale, dei suoi Siti, conseguenti a disastri naturali o altri eventi di forza maggiore, potrebbero ostacolare o, in alcuni casi, impedire la normale operatività della Società e la loro capacità di continuare a fornire i servizi ai propri clienti.

Rischi connessi all'interruzione di attività dei Siti

Per prestare i propri servizi e, più in generale, per lo svolgimento della propria attività, la Società fa affidamento su infrastrutture, che per loro natura possono essere soggette a interruzioni o altri malfunzionamenti dovuti, fra l'altro, a prolungate interruzioni nell'erogazione di energia elettrica, problematiche di sicurezza ovvero inadempimenti dei fornitori. Qualsiasi interruzione di Rete, accesso da parte di soggetti non autorizzati e qualsiasi violazione della sicurezza o altri guasti alle infrastrutture tecniche della Società ovvero azioni adottate allo scopo di fronteggiarle o prevenirle, potrebbero comportare significativi costi aggiuntivi per la società, o ostacolare l'operatività delle stesse con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società medesima.

Rischi relativi all'evoluzione tecnica e tecnologica

L'incapacità della Società di individuare soluzioni tecniche adeguate ai mutamenti e alle future esigenze del mercato in cui la Società opera potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati a un aumento della concorrenza

Il mercato italiano, nei settori di attività in cui opera la Società, è caratterizzato da una presenza limitata di concorrenti nazionali e internazionali. È possibile che, in relazione alle prospettive di crescita del settore, alcuni operatori internazionali o nazionali già presenti in settori contigui, che già possiedono Torri, possano avviare un'attività concorrente rispetto a quella della Società, espandendo il proprio business e determinando in questo modo un incremento del livello di concorrenza del settore e una conseguente pressione sui prezzi e riduzione dei margini. Tali circostanze potrebbero avere ripercussioni sui piani di sviluppo della Società, sulla politica dei prezzi dalla stessa operata e, conseguentemente, sui suoi ricavi, con effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società medesima.

Rischi legati alla tutela ambientale e della salute

La Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario a tutela dell'ambiente e della salute. Sebbene la Società sia impegnata a essere costantemente adeguata alla normativa in materia, eventuali violazioni della normativa ambientale applicabile potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati al quadro normativo di riferimento in relazione all'attività svolta dai clienti della Società

L'attività della clientela della Società è soggetta a un'articolata regolamentazione a livello nazionale e comunitario, in particolare in materia amministrativa e ambientale, nell'ambito della quale assumono rilevanza anche numerosi requisiti normativi imposti dalle autorità competenti in capo ad essi, in virtù degli impatti indiretti che il mancato rispetto della normativa da parte dei clienti medesimi potrebbe avere sull'attività della Società. In particolare, gli operatori di telefonia mobile ospitati dalla Società presso i propri Siti sono soggetti alla normativa volta alla tutela delle persone e dell'ambiente dall'esposizione a campi elettromagnetici.

Eventuali violazioni del quadro normativo e regolamentare di riferimento applicabile ai clienti della Società potrebbero determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria degli stessi clienti e indirettamente della Società.

Rischi connessi alla possibile contrazione di domanda di servizi da parte dei clienti della Società

La Società offre servizi integrati di ospitalità alla propria clientela, con l'obiettivo di presidiare, in funzione del modello operativo adottato, l'intera catena del valore dell'hosting, dalla pura locazione di apparati a tutti i servizi strumentali al funzionamento e al mantenimento degli stessi. Un'eventuale contrazione di domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dalla Società, dovuta a fattori anche contingenti, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Rischi legati alle condizioni economiche globali

Un'eventuale riduzione della domanda da parte dei clienti dei servizi svolti dalla Società, legata al perdurare della crisi economica e finanziaria globale, potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Rischi connessi ai costi per la realizzazione delle Infrastrutture Passive

Lo sviluppo e la realizzazione di Infrastrutture Passive richiedono investimenti da parte della Società. Un eventuale rilevante incremento di tali costi di sviluppo e realizzazione delle Infrastrutture Passive della Società potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della medesima.

ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 13 aprile 2018, sulla base delle delibere dell'Assemblea, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri che rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020.

Sempre in data 13 aprile, il nuovo Consiglio di Amministrazione ha nominato Stefano Siragusa Presidente del Consiglio di Amministrazione e Giovanni Ferigo Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società è oggi così composto:

Presidente	Stefano Siragusa
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Giovanni Ferigo
Consiglieri	Francesca Balzani (indipendente) Enrico Maria Bignami (indipendente) Gigliola Bonino Laura Cavatorta (indipendente) Mario Di Mauro Luca Aurelio Guarna (indipendente) Agostino Nuzzolo Filomena Passeggio (indipendente) Secondina Giulia Ravera (indipendente)
Segretario	Salvatore Lo Giudice (*)

(*): Fino al 28 gennaio 2019 il ruolo di segretario è stato svolto dal dr. Rocco Ramondino.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di INWIT, Via G. Vasari 19 Milano.

Il Consiglio di Amministrazione, composto in maggioranza da Consiglieri indipendenti, è conforme alle previsioni contenute all'art. 16 del Regolamento Consob in materia di mercati e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, sempre in data 13 aprile 2018, ha altresì provveduto al rinnovo dei Comitati Interni.

La loro composizione è quindi la seguente:

- **Comitato per il Controllo e Rischi:** composto dai Consiglieri: Luca Aurelio Guarna (Presidente), Francesca Balzani e Secondina Giulia Ravera
- **Comitato per le Nomine e la Remunerazione:** composto dai Consiglieri: Filomena Passeggio (Presidente), Enrico Maria Bignami e Laura Cavatorta.

Il Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2018 ha nominato Lead Independent Director il Consigliere Enrico Maria Bignami.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in data 23 luglio 2018 la costituzione di un Comitato Strategico, chiamando a farne parte il Presidente del Consiglio di Amministrazione Stefano Siragusa, l'Amministratore Delegato Giovanni Ferigo e i Consiglieri Enrico Maria Bignami, Mario Di Mauro e Secondina Giulia Ravera

COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea del 13 aprile 2018 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale della Società è oggi così composto:

Presidente	Stefano Sarubbi
Sindaci Effettivi	Umberto La Commara Michela Zeme
Sindaci Supplenti	Roberto Cassader Elisa Menicucci

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli azionisti del 27 febbraio 2015 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci della Società per il novennio 2015-2023 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 aprile 2018 ha confermato Rafael Giorgio Perrino (Responsabile Administration, Control & Risk Management della Società) quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di INWIT.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in INWIT si articola e opera secondo i principi e i criteri del Codice di Autodisciplina. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente di indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, di presidio e gestione degli Amministratori Esecutivi e del management, di monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione del Comitato per il Controllo e Rischi e del Responsabile della Funzione Audit, di vigilanza del Collegio Sindacale.

In particolare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire - attraverso un processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi - una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, nel rispetto di quanto statuito dal **Codice etico** e dai **Principi di autodisciplina** della Società (entrambi consultabili sul sito www.inwit.it, sezione Governance) approvati dal Consiglio di Amministrazione il 27 febbraio 2015, che derogano e/o integrano il quadro delle regole applicabili con riferimento a compiti e funzionamento degli organi della Società, rinviando per il resto a principi e criteri del Codice di autodisciplina di Borsa Italiana

Il sistema di controllo interno si completa con il c.d. "**Modello Organizzativo 231**", vale a dire un modello di organizzazione e gestione, adottato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della Società.

Il Modello Organizzativo della Società TIM, adottato da INWIT, si articola:

- nel **Codice etico** che si colloca idealmente a monte dell'intero sistema di corporate *governance* e rappresenta la carta dei valori di INWIT per una conduzione degli affari eticamente orientata, ossia trasparente, corretta e leale. Il Codice Etico indica, in particolare, i valori informativi dell'attività d'impresa nei confronti dei suoi destinatari: i componenti degli organi sociali, il management, i prestatori di lavoro della Società. Il rispetto del Codice deve essere inoltre garantito anche dai collaboratori esterni e, laddove previsto dal sistema procedurale aziendale, dai terzi in rapporti d'affari con INWIT. Come tutti gli strumenti di *governance* della Società, anche il Codice Etico è fatto oggetto di continua verifica e confronto con l'evoluzione della realtà normativa, delle prassi operative e dei mercati, tenendo altresì conto del riscontro assicurato dal monitoraggio operato dalle funzioni di Control Governance della Società TIM.
- nei "**principi di comportamento**" che consistono in regole specifiche per i rapporti con i soggetti terzi, nonché per gli adempimenti e per le attività di natura societaria;
- negli "**schemi di controllo interno**", nei quali sono descritti i processi aziendali a rischio reato, i reati presupposto associati ai medesimi, gli elementi di controllo e le indicazioni comportamentali a prevenzione delle condotte illecite.

Il Modello Organizzativo recepisce, in termini di applicazione, i reati presupposto previsti dal d.lgs. 231/2001, ad esclusione di quelli valutati di non diretta pertinenza per la Società TIM.

Le funzioni dell'Organismo di Vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale, che come tale vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e riferisce al Consiglio in ordine alle attività di presidio e di verifica compiute e ai relativi esiti.

Sul sito internet di INWIT è presente una sezione dedicata al Modello Organizzativo 231 adottato. (www.inwit.it, sezione Sistemi di Governance).

Nell'ambito delle regole e procedure aziendali, sono state definite e adottate:

- La **Policy Anticorruzione** che costituisce il quadro sistematico di riferimento in materia di divieto di pratiche corruttive;
- la **Procedura Whistleblowing** che istituisce un processo idoneo a garantire la ricezione, l'analisi e il trattamento di segnalazioni riguardanti sospette condotte non conformi a quanto stabilito dal Codice Etico e di Condotta e dal Modello Organizzativo 231 adottato da INWIT, dalle procedure interne e dalla disciplina esterna comunque applicabile a INWIT nonché denunce ed esposti ricevuti dal Collegio Sindacale per tematiche di competenza.
- La **Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate**, le operazioni con parti correlate sono state gestite all'interno della procedura OPC approvata dal C.d.A. il 25 luglio 2017 e che dal 1° gennaio 2019 è in vigore la nuova procedura, ai sensi del Regolamento adottato da Consob con deliberazione n.17221/2010 e successive modificazioni.
- La **Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate**, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2015, in relazione alle modalità di comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con specifico riferimento alle informazioni privilegiate.

Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di cui la Società si è dotata, nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio si avvale - oltre che del Comitato per il Controllo e Rischi - anche del Responsabile della Funzione Audit, dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione. Al Responsabile della Funzione Audit, nella persona di Laura Trucco, compete di supportare gli organi di amministrazione e controllo nella verifica dell'adeguatezza, della piena operatività e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo e di gestione dei rischi e conseguentemente di proporre misure correttive, in caso di sue anomalie o disfunzioni.

Il Responsabile della Funzione Audit ricopre, altresì, un ruolo di garanzia del rispetto dei principi e dei valori espressi nel Codice etico, gestendo le segnalazioni trasmesse da dipendenti, collaboratori, consulenti, prestatori di lavoro, nonché terzi in rapporti d'affari con la Società con riferimento a violazioni di norme di legge o regolamenti, del Codice stesso e di procedure interne e promuovendo le conseguenti iniziative più opportune.

Come consentito dai Principi di Autodisciplina adottati dalla Società e deliberato dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Comitato per il controllo e i rischi, la Funzione Internal Audit si avvale attraverso un apposito Accordo Quadro, per lo svolgimento della propria attività, di una primaria società di revisione individuata a seguito di apposita gara.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2016 è stata istituita, nell'ambito del settore Legal, la funzione Compliance e Regolamentazione al fine di rafforzare il presidio del sistema di controllo interno.

I principali soggetti coinvolti nel funzionamento del sistema di controllo interno sono:

1. il **Consiglio di Amministrazione**, con un ruolo di indirizzo e assessment periodico (annuale) del sistema;
2. gli **Amministratori Esecutivi** (allo stato: il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato), in quanto amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento del sistema, in coerenza con le linee di indirizzo definite dal plenum consiliare;
3. il **Comitato per il Controllo e Rischi**, con un ruolo di supporto istruttorio del Consiglio in relazione alle competenze del medesimo in materia di controllo interno e gestione del rischio;
4. il **responsabile della Funzione Audit** che gerarchicamente dipende dal Consiglio di Amministrazione e la cui mission, in sintesi, è la verifica del funzionamento e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
5. il **dirigente preposto** alla redazione dei documenti contabili della Società, di nomina consiliare, responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.
6. il **Collegio Sindacale** che, mutuando l'espressione del Codice di Borsa, rappresenta il vertice del sistema di vigilanza. Alle attribuzioni di legge in capo al Collegio Sindacale si sommano, per scelta di autodisciplina interna, le funzioni dell'organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001.

LE PERSONE DI INWIT

In uno scenario competitivo, dove i modelli di business, tecnologici e di consumo sono in continua e profonda trasformazione, il cambiamento necessario per vincere le sfide di mercato non può prescindere dalla valorizzazione delle persone e dallo sviluppo della loro professionalità.

INWIT riconosce la centralità delle risorse umane, rispetta i diritti dei lavoratori e ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, coerentemente con il Codice Etico, adottato da tutte le Aziende del Gruppo e che si ispira al dettato del Global Compact dell'Organizzazione per le Nazioni Unite, che sancisce la tutela della salute e della sicurezza, il rispetto dei diritti, la promozione delle pari opportunità e della crescita professionale.

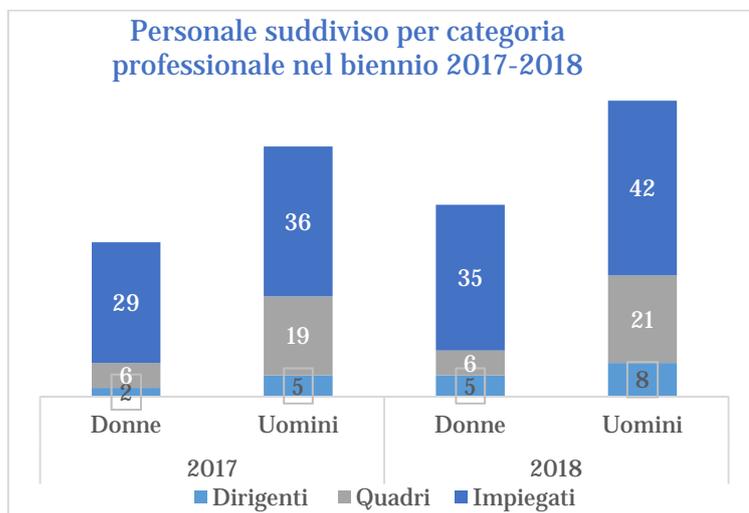
La gestione dei rapporti di lavoro in INWIT è orientata a favorire pari opportunità e la crescita professionale di ciascuno.

ORGANICO

Il personale in servizio al 31 dicembre 2018 è di 117 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(unità)	31.12.2018	31.12.2017
Dirigenti	13	7
Quadri	27	25
Impiegati	77	65
Totale	117	97

La distribuzione dell'organico tra donne e uomini è la seguente:



La consistenza media dei dipendenti nel periodo è di 103,25 unità e presenta la seguente ripartizione per categorie:

organico medio	2018	2017
Dirigenti	9,1	7,0
Quadri	26,5	22,3
Impiegati	67,7	62,8
Totale	103,3	92,1

Nel 2018 INWIT ha continuato il processo di consolidamento delle attività, dei processi e della struttura organizzativa. Parallelamente l'organico ha registrato una variazione positiva di 20 risorse (saldo tra 22 ingressi e 2 uscite). Dall'inizio dell'attività (1° aprile 2015), il personale è cresciuto di poco più del 67% (47 unità)

La crescita dell'organico è avvenuta in coerenza con l'evoluzione del fabbisogno quali-quantitativo della Società; le persone assunte, tutte rigorosamente selezionate sulla base delle skill necessarie, provengono sia dal Gruppo TIM (15 assunzioni), che dal mercato esterno (7 assunzioni). Il 59% dei nuovi ingressi ha consentito di rafforzare il presidio dei processi di business gestiti dalla Funzione Marketing & Sales, mentre il restante 41% è stato indirizzato verso le funzioni di Staff.

La crescita dell'organico è stata, in parallelo, accompagnata da programmi di formazione continua e di sviluppo delle competenze.

ORGANIZZAZIONE

La Società, al fine di assicurare la piena operatività ed il raggiungimento degli obiettivi aziendali, ha un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione e lo sviluppo del business aziendale.

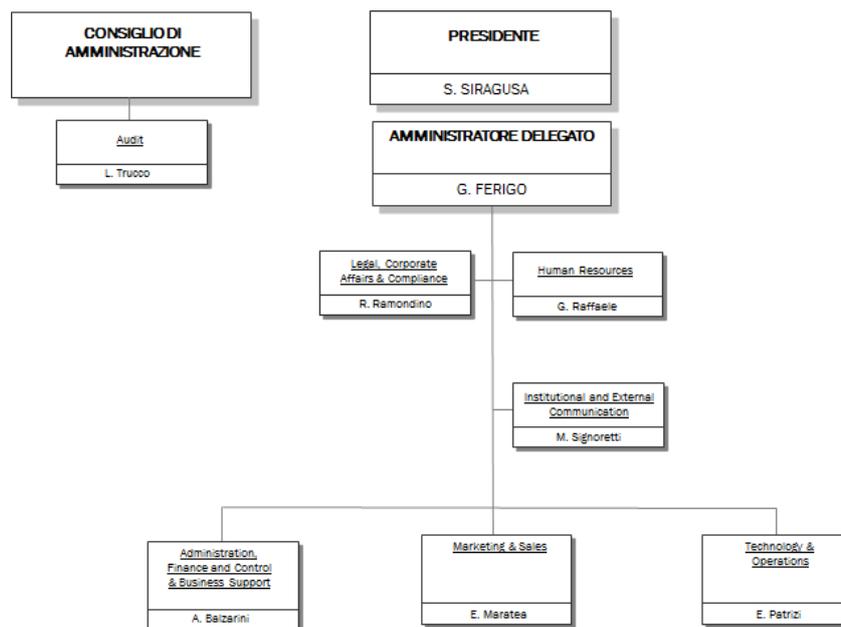
La struttura organizzativa è stata oggetto di revisione nel secondo semestre del 2018 con la finalità di costituire una funzione interamente dedicata ai processi di marketing e di sales. Ulteriori interventi hanno riguardato le funzioni di staff, in particolare l'area del business support, del legal e della comunicazione esterna. A riporto dell'Amministratore Delegato operano le seguenti funzioni:

- **Administration, Finance, Control and Business Support** che ha la responsabilità di assicurare i processi di pianificazione e controllo, la gestione amministrativa, contabile e finanziaria, la predisposizione del bilancio, gli adempimenti fiscali, la relazione con gli investitori e con la comunità finanziaria nonché la gestione del risk management. La Funzione assicura inoltre le attività di procurement e la gestione delle iniziative di business development;
- **Legal, Corporate Affairs and Compliance**, che assicura la tutela legale della Società garantendo la consulenza, l'assistenza nella predisposizione, negoziazione ed esecuzione di contratti, la gestione delle controversie e dei contenziosi. La Funzione assicura inoltre le attività societarie, il supporto agli Organi Sociali, la gestione delle Assemblee, gli adempimenti legali nei confronti degli Organismi di Regolamentazione e Controllo dei mercati finanziari nonché le attività di compliance;

- **Human Resources**, che assicura il supporto alle strutture aziendali nel raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione e lo sviluppo delle persone, attraverso le politiche di people management e development, di education, di rewarding e people caring ed assicurando l'implementazione degli assetti organizzativi. La Funzione assicura inoltre il presidio delle tematiche di prevenzione, sicurezza e salute dei lavoratori, delle relazioni industriali e dei processi di organizzazione;
- **Institutional and External Communication** che assicura la gestione delle relazioni e della comunicazione esterna nei confronti dei media e degli Organismi Istituzionali centrali e locali;
- **Marketing & Sales**, che ha la responsabilità di assicurare – in raccordo con la Funzione Technology & Operations - la definizione dell'offerta e dei pricing dei servizi tradizionali di ospitalità sulle torri e dei servizi innovativi quali le coperture microcellulari, il backhauling e l'Internet of Things. La Funzione assicura altresì la gestione della vendita verso i clienti attraverso le attività di pre e post sales, avvalendosi anche di partner commerciali per l'acquisizione delle location e le verifiche di copertura.
- **Technology & Operations**, che ha la responsabilità – in raccordo con la Funzione Marketing & Sales - dello scouting dell'innovazione tecnologica che abilita lo sviluppo di nuovi servizi da commercializzare, dei processi di progettazione e realizzazione dei macro siti, della realizzazione delle coperture microcellulari nonché della manutenzione e della gestione patrimoniale/operativa dei siti e degli asset produttivi aziendali. La Funzione assicura inoltre l'ottimizzazione dei costi locativi e le attività di Information Technology.

A riporto del Consiglio di Amministrazione opera la funzione **Audit**, che assicura la definizione dei programmi di revisione, l'effettuazione degli interventi pianificati e richiesti, la predisposizione delle relazioni di revisione, nonché il monitoraggio dell'attuazione dei piani di miglioramento del sistema di controllo interno.

Si riporta di seguito il macro assetto organizzativo di INWIT (disponibile sul sito www.inwit.it)



Nota: In data 28 gennaio 2019 l'Amministratore delegato ha nominato l'ing. Gabriele Abbagnara Responsabile della Funzione Marketing & Sales e il dr. Salvatore Lo Giudice Responsabile della Funzione Legal, Corporate Affairs & Compliance.

CERTIFICAZIONE ISO 9001:2015

A supporto del consolidamento delle attività rispetto alla fase iniziale di start up dell'Azienda, INWIT ha avviato nel 2016, un percorso di certificazione secondo le normative UNI EN ISO 9001:2015, del seguente processo presidiato dalle Funzioni Marketing & Sales e Technology Operations "Fornitura di servizi integrati di ospitalità di apparati di trasmissione radio per le telecomunicazioni e per la diffusione di segnali televisivi e radiofonici e relative attività di commercializzazione, implementazione e gestione contratti con clienti e con proprietari, manutenzione ordinaria e straordinaria, costruzione nuovi siti e dismissioni siti esistenti".

La prima Certificazione si è conclusa positivamente nei primi mesi del 2017; nel corso del 2018 sono state avviate e concluse positivamente le previste verifiche annuali da parte dell'Ente Certificatore. Le attività a supporto del miglioramento sono proseguite durante tutto l'anno.

FORMAZIONE

Nel corso del 2018, sono state complessivamente erogate 3.014 ore di formazione, sia in modalità aula sia digitale, equivalenti a una media di poco più di 25 ore pro-capite. Sono state coinvolte in attività formative la quasi totalità delle risorse INWIT. I colleghi neo assunti hanno partecipato nel corso dell'anno ad una giornata di "induction" sull'Azienda, per complessive 98 ore.

FORMAZIONE MANAGERIALE

Nel corso dell'anno sono state erogate circa 1.280 ore di formazione manageriale. Tutti i dipendenti sono stati coinvolti in un percorso di engagement.

FORMAZIONE SPECIALISTICA

Nel corso dell'anno i dipendenti sono stati coinvolti in iniziative di formazione riguardanti tematiche specialistiche per circa 989 ore, sia in modalità aula sia digitale. I temi affrontati – inerenti agli ambiti lavorativi di competenza – hanno riguardato ad esempio: focus sulle tecnologie mobile; formazione specifica sui prodotti utilizzati, erogata dai fornitori; percorso di project management per i responsabili.

FORMAZIONE LINGUISTICA

Nel corso dell'anno sono state erogate 175 ore di formazione linguistica, in modalità “one-to-one” e “blended” con l'utilizzo anche della piattaforma on line. Tutti i dipendenti hanno inoltre la possibilità di usufruire in autonomia della piattaforma *on line* per lo studio della lingua inglese, presente nel sito Intranet del Gruppo TIM.

FORMAZIONE ISTITUZIONALE

Nel corso del 2018 sono state erogate circa 472 ore di formazione istituzionale, principalmente rivolte a tematiche di salute e sicurezza, di Compliance e relative al GDPR.

COMPENSATION

La politica della remunerazione ha la finalità di sostenere il raggiungimento degli obiettivi di business, promuovere la creazione di valore per gli azionisti e il miglioramento continuo della performance aziendale. INWIT intende dotarsi di una struttura retributiva coerente con le linee guida della Capogruppo e allineata alle *best practices* di mercato, rafforzando l'engagement del personale e riconoscendo la criticità del ruolo ricoperto e il contributo professionale.

A livello manageriale, è stato dato seguito al sistema di incentivazione variabile di breve termine riservato a tutti i responsabili di strutture organizzative formalizzate, in base ad obiettivi economico/finanziari e quantitativi rappresentati nel Piano Industriale. E' stato inoltre avviato il Piano LTI riservato all'Amministratore Delegato, ai Key Manager e ad altri manager titolari di ruoli critici per la Società.

A supporto del raggiungimento degli obiettivi di business prioritari – rappresentati dallo sviluppo dei ricavi e dalla ottimizzazione dei costi locativi – sono stati definiti dei canvass rivolti alle risorse aziendali che a livello territoriale operano su tali processi.

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

L'azienda considera il miglioramento continuo delle proprie performance in tema di sicurezza e salute un fattore di importanza prioritaria ed elemento di massima salvaguardia nei confronti dei propri e degli altrui lavoratori.

Nel 2018 si è proseguito con la formazione su tematiche specifiche inerenti alla salute e alla sicurezza nei posti di lavoro. E' stato dato seguito alla formalizzazione dell'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, la valutazione dello stress lavoro-correlato e la formalizzazione di un sistema articolato di delega verso figure di responsabilità collocate ai diversi livelli dell'organizzazione.

WELFARE

INWIT ha aderito alle iniziative di Welfare rivolte ai dipendenti promosse da TIM per tutte le aziende del Gruppo, nella convinzione che la sostenibilità economica e sociale dipenda in primo luogo dal rispetto e dall'attenzione per le persone che lavorano in Azienda.

Le principali iniziative offerte da INWIT effettuate nel corso del 2018 sono state:

- asili nido in convenzione;
- prestiti aziendali;
- soggiorni per i figli dei dipendenti;
- iniziative in tema di sport, arte, cultura, spettacoli ed eventi
- check up rivolti ai dipendenti con più di 45 anni
- trasformazione - in parte o per intero, del Premio di Risultato in servizi welfare
- adozione del "lavoro agile"

ALTRE INIZIATIVE PER I DIPENDENTI

L'ASSILT (Associazione per l'assistenza sanitaria integrativa ai lavoratori delle aziende del Gruppo TIM), finanziata dalle aziende del Gruppo, dai soci lavoratori e dai soci pensionati, persegue senza fini di lucro lo scopo di erogare a favore dei soci e dei beneficiari prestazioni integrative a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale, ivi comprese, in concorso con le strutture sanitarie pubbliche, l'effettuazione di ricerche, indagini conoscitive e interventi di prevenzione sanitaria di gruppo e individuali, nonché la promozione di iniziative di educazione sanitaria a tutela della salute e dell'integrità fisica dei soci.

L'ASSIDA eroga ai dirigenti rimborsi per prestazioni sanitarie integrative rispetto a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale.

TELEMACO è il Fondo Pensione Nazionale Complementare per i lavoratori delle aziende del settore delle telecomunicazioni, costituito nel 1998 in forma di associazione riconosciuta senza fine di lucro, e operativo dall'ottobre 2000; l'obiettivo è assicurare ai lavoratori associati il mantenimento del proprio tenore di vita anche al momento della pensione grazie alla creazione di una previdenza complementare a quella pubblica.

E' destinato agli operai, impiegati e quadri delle aziende che applicano il contratto nazionale delle telecomunicazioni, per i lavoratori a tempo indeterminato, di apprendistato e di inserimento, nonché ai soggetti fiscalmente a carico dei lavoratori iscritti al Fondo.

Il CRALT (Circolo Ricreativo Aziendale per i Lavoratori delle Aziende del Gruppo TIM) organizza per i propri soci, dipendenti, pensionati e per i familiari, iniziative di carattere turistico, sportivo, culturale e ricreativo. Il CRALT consente inoltre ai soci e ai loro familiari, attraverso la stipula di apposite convenzioni, di poter acquisire beni e servizi a prezzi/tariffe di particolare convenienza, sempre fruendo della rateizzazione delle spese. A tale riguardo, di particolare rilevanza è la convenzione e la relativa contribuzione sull'acquisto di testi scolastici e universitari a favore dei figli dei soci, quale valido sostegno alla capacità di spesa delle famiglie.

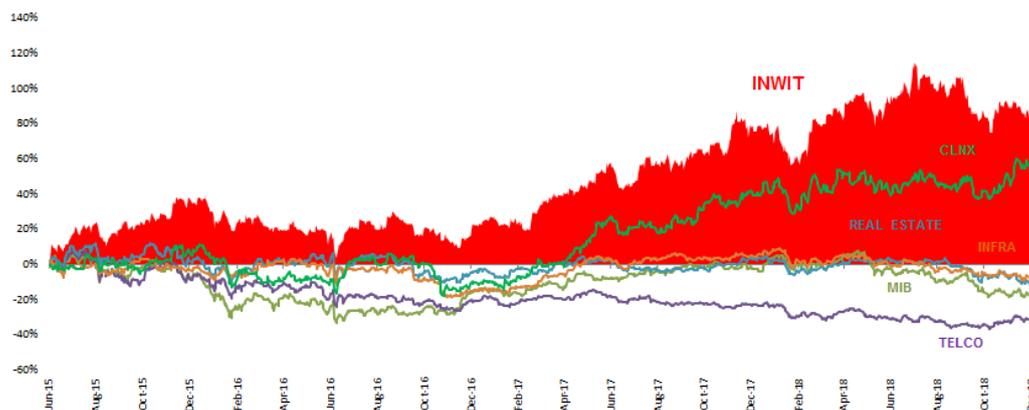
SOLIDARIETÀ

In occasione delle Festività Natalizie, INWIT ha effettuato una donazione a favore dell'Associazione Save the Children.

INFORMAZIONI PER GLI INVESTITORI

In seguito al completamento dell'offerta globale, il 22 giugno 2015 le azioni di INWIT sono state collocate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana a un prezzo di euro 3,65 per azione.

Il grafico seguente illustra l'andamento del titolo nel periodo dall'avvio delle negoziazioni al 31 dicembre 2018.

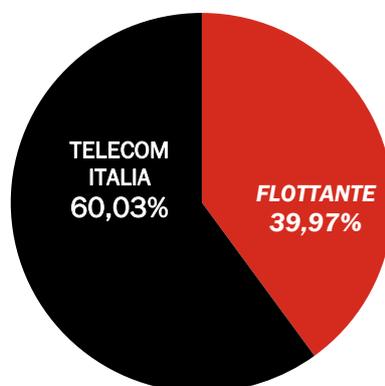


CAPITALE SOCIALE INWIT AL 31 DICEMBRE 2018

Capitale Sociale	Euro 600.000.000
Numero azioni ordinarie (prive di valore nominale)	600.000.000
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi dal 1/1/2018 al 31/12/2018)	Euro 3.792,4 milioni

AZIONISTI

Composizione dell'azionariato al 31 dicembre 2018:



AZIONI PROPRIE

Come già indicato nel paragrafo "Patrimonio Netto" a pag 18 in data 13 aprile 2018, l'Assemblea degli Azionisti di INWIT S.p.A., ha approvato il Long Term Incentive Plan 2018 - 2020 (il "Piano") e ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a procedere all'acquisto e alla disposizione di azioni della Società, in una o più volte e per un periodo di diciotto mesi dalla data della delibera assembleare, al servizio della realizzazione del predetto piano di incentivazione azionaria.

In data 15 novembre 2018 si è concluso l'acquisto di 222.118 azioni proprie attraverso Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. che rappresentano lo 0,037% del capitale sociale a servizio del Long Term Incentive Plan 2018-2020.

L'esborso monetario è stato pari a euro 1.437 migliaia avendo acquistato a un valor medio di mercato di euro 6,46 per azione.

Le azioni sono depositate su un conto titoli intrattenuto da Inwit S.p.A. presso Intesa Sanpaolo S.p.A.

La Società non possiede azioni della Controllante, e non ne ha acquistate o alienate, né in proprio, né per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

DEROGA ALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATIVI PER OPERAZIONI STRAORDINARIE

In data 27 febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione di INWIT ha deliberato di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le “operazioni con parti correlate” e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nel 2018 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del summenzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società per l'esercizio 2018.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.inwit.it, sezione Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli schemi di bilancio e nella Nota “Parti Correlate” del Bilancio individuale al 31 dicembre 2018.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018 della Società Inwit, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato dalla Società come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative della Società in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
EBIT- Risultato Operativo	
+	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
/-	
+	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
/-	
+	Ammortamenti
EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Indebitamento Finanziario Netto ESMA e Indebitamento Finanziario Netto INWIT:** l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA della Società è determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, come riportato di seguito:

A Cassa
B Altre disponibilità liquide
C titoli detenuti per la negoziazione
D Liquidità (A+B+C)
E Crediti finanziari correnti
F Debiti finanziari correnti
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine
H Altri debiti finanziari correnti
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine
L Obbligazioni emesse
M Altri debiti finanziari non correnti
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, la Società INWIT utilizza inoltre l'indicatore finanziario "Indebitamento Finanziario Netto INWIT", che è definito come l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

Indebitamento Finanziario Netto ESMA
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT

(*) La presente voce contabile è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società.

- **Operating Free Cash Flow:** è determinato come segue:

EBITDA
Investimenti (Capex)
EBITDA - Investimenti (Capex)
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>
Variazione dei fondi relativi al personale
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni
Variazione del capitale circolante netto operativo:
Operating free cash flow

(*) Ad esclusione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Bilancio individuale di
Infrastrutture Wireless
Italiane S.p.A.
al 31 dicembre 2018

Indice

BILANCIO INDIVIDUALE DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2018

Situazione Patrimoniale-Finanziaria _____	55
Conto economico separato _____	57
Conto economico complessivo _____	58
Movimenti del Patrimonio netto _____	59
Rendiconto Finanziario _____	60
nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale _____	61
nota 2 - Principi contabili _____	64
nota 3 - Gestione dei rischi finanziari _____	73
nota 4 – Avviamento _____	76
nota 5 – Attività immateriali a vita utile definita _____	77
nota 6 – Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria) _____	78
nota 7 – Titoli e partecipazioni correnti _____	80
nota 8 – Attività finanziarie (non correnti e correnti) _____	80
nota 9 – Crediti commerciali, vari e altre attività (non correnti e correnti) _____	81
nota 10 – Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti _____	82
nota 11 - Patrimonio netto _____	82
nota 14 - Passività finanziarie (non correnti e correnti) _____	88
nota 15 – Indebitamento finanziario netto _____	89
nota 16 - Debiti commerciali, vari e altre passività (non correnti e correnti) _____	90
nota 17 – Ricavi _____	91
nota 18 - Acquisti di materie e servizi _____	91
nota 19 – Costi del personale _____	92
nota 20 – Altri costi operativi _____	93
nota 21 – Ammortamenti, plusvalenze/ minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti _____	93
nota 22 – Proventi e oneri finanziari _____	94
nota 23 – Imposte sul reddito _____	95
nota 24 – Risultato per azione _____	96
nota 25 - Passività potenziali, impegni e garanzie _____	96
nota 26 - Parti correlate _____	97
nota 27 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti _____	102
nota 28 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali _____	103
nota 29 – Eventi successivi al 31 dicembre 2018 _____	103
nota 30 – Nota informativa sull'attività di direzione e coordinamento _____	104
nota 31 – Altre informazioni _____	106

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività

(euro)	note	31.12.2018	di cui con parti correlate	31.12.2017	di cui con parti correlate
Attività					
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento	4)	1.411.770.320		1.411.770.320	
Attività immateriali a vita utile definita	5)	40.568.644		26.548.916	
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari	6)	254.891.760		222.336.325	
Beni in locazione finanziaria	6)	325.198		-	
Altre attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti	8)	218.020		200.878	
Crediti vari e altre attività non correnti	9)	21.672.284		19.493.560	
Attività per imposte anticipate	23)	2.681.673		2.798.307	
Totale Attività non correnti		1.732.127.899		1.683.148.306	
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	9)	78.176.586	24.916.000	73.280.611	20.912.000
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	8)	8.101.063	8.001.000	69.688	
Titoli e partecipazioni correnti	7)	10.035.723		-	
Crediti per imposte sul reddito		1.186		-	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	10)	104.124.959	12.965.000	54.360.006	10.065.000
Totale Attività correnti		200.439.517		127.710.305	
Totale Attività		1.932.567.417		1.810.858.611	

Patrimonio netto e Passività

(euro)	note	31.12.2018	di cui con parti correlate	31.12.2017	di cui con parti correlate
Patrimonio netto	11)				
Capitale emesso		600.000.000		600.000.000	
Meno: azioni proprie		(222.118)		-	
Capitale sociale		599.777.882		600.000.000	
Riserva da sovrapprezzo azioni		660.000.000		660.000.000	
Riserva legale		120.000.000		120.000.000	
Altre riserve		(931.704)		(37.603)	
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		169.459.128		142.698.232	
Totale Patrimonio netto		1.548.305.306		1.522.660.629	
Passività					
Passività non correnti					
Fondi relativi al personale	12)	2.222.994		2.387.811	
Fondo imposte differite		-		-	
Fondi per rischi e oneri	13)	99.111.084		97.268.838	
Passività finanziarie non correnti	14)	130.208.617	70.000.000	59.884.084	
Debiti vari e altre passività non correnti	16)	7.003.942	5.742.000	2.426.158	1.537.000
Totale Passività non correnti		238.546.637		161.966.891	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	13)	40.359.035	134.000	40.178.370	
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	15)	104.561.706	65.350.000	84.420.058	56.937.000
Debiti per imposte sul reddito		794.733		1.632.663	
Totale Passività correnti		145.715.474		126.231.091	
Totale Passività		384.262.111		288.197.981	
Totale Patrimonio netto e Passività		1.932.567.417		1.810.858.611	

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(euro)	note	Esercizio 2018	di cui con parti correlate	Esercizio 2017	di cui con parti correlate
Ricavi	17)	378.472.164	289.747.000	356.595.997	269.451.000
Acquisti di materie e servizi	18)	(151.063.464)	(29.340.000)	(152.199.821)	(30.384.000)
Costi del personale – Oneri ordinari	19)	(9.235.395)	(1.408.000)	(7.732.055)	(1.222.000)
Costi del personale – Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione		(165.288)		(1.186.130)	
Altri costi operativi	20)	(2.568.022)		(3.499.530)	(114.000)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)		215.439.995		191.978.461	
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	21)	(15.189.939)		(12.763.399)	
Risultato operativo (EBIT)		200.250.056		179.215.062	
Proventi finanziari	22)	180.709	2.000	301.216	145.000
Oneri finanziari	22)	(4.145.484)	358.000	(4.009.849)	
Risultato prima delle imposte		196.285.281		175.506.429	
Imposte sul reddito	23)	(55.524.386)		(48.765.655)	
Risultato del periodo		140.760.895		126.740.774	
Risultato per azione Base/Diluito	24)	0,235		0,211	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)		Esercizio 2018	Esercizio 2017
Risultato del periodo	(a)	140.760.895	126.740.774
Altre componenti del conto economico complessivo			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		57.872	70.209
Effetto fiscale		(13.889)	(16.850)
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato	(b)	43.983	53.359
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato		-	-
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(d=b+c)	43.983	53.359
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	140.804.878	126.794.133

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimenti del patrimonio netto dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017

(euro)	Note	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1 gennaio 2017	11)	600.000.000	660.000.000	224.066.497	1.484.066.497
Risultato complessivo del periodo		-	-	126.794.133	126.794.133
Dividendi deliberati		-	-	(88.200.000)	(88.200.000)
Altri movimenti		-	-	-	-
Valori al 31 dicembre 2017	11)	600.000.000	660.000.000	262.660.630	1.522.660.630

Movimenti del patrimonio netto dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018

(euro)	Note	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale patrimonio netto
Valori al 1 gennaio 2018	11)	600.000.000	-	660.000.000	262.660.630	1.522.660.630
Risultato complessivo del periodo		-	-	-	140.804.878	140.804.878
Acquisto azioni proprie		(222.118)	(1.215.210)	-	-	(1.437.328)
Dividendi deliberati		-	-	-	(114.000.000)	(114.000.000)
Altri movimenti		-	-	-	277.126	277.126
Valori al 31 dicembre 2018	11)	599.777.882	(1.215.210)	660.000.000	289.742.634	1.548.305.306

RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Flusso monetario da attività operative:		
Risultato del periodo	140.760.896	126.740.774
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	15.189.939	12.763.399
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	102.634	(1.584.473)
Variazione dei fondi relativi al personale	18.805	1.071.714
Variazione dei crediti commerciali	(8.223.155)	(15.275.961)
Variazione dei debiti commerciali	6.787.421	13.656.313
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	4.195.000	(25.043.000)
Altre variazioni non monetarie	3.154.783	2.020.554
Flusso monetario generato dalle attività operative (a)	161.986.323	114.349.320
Flusso monetario da attività di investimento:		
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza (*)	(62.214.000)	(55.375.000)
Variazione debiti per attività d'investimento	13.575.000	19.649.000
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa	(48.639.000)	(35.726.000)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	(18.068.240)	34.000
Pagamento differito per l'acquisizione del controllo in imprese	(180.000)	(1.763.000)
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento (b)	(66.887.240)	(37.455.000)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	70.103.197	(19.933.292)
Acquisto di azioni proprie	(1.437.328)	-
Dividendi pagati (*)	(114.000.000)	(88.200.000)
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento (c)	(45.334.131)	(108.133.292)
Flusso monetario complessivo (d=a+b+c)	49.764.953	(31.238.972)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo (e)	54.360.006	85.598.979
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo (f=d+e)	104.124.959	54.360.006

(*) di cui verso parti correlate

(euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	14.674.000	18.874.000
Dividendi pagati	68.438.000	52.949.400

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario). A tal fine si segnala che le passività derivanti da attività di finanziamento riguardano esclusivamente movimentazioni di natura monetaria. Nell'esercizio 2018 non si rileva alcuna variazione di tale tipologia.

NOTA 1 - FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

FORMA E CONTENUTO

Il presente Bilancio individuale di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. (di seguito “**INWIT**”, o la “**Società**”) relativo al periodo dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 (di seguito il “**Bilancio al 31 dicembre 2018**”) è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 “Principi contabili”) e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dall’Unione Europea (definiti come “**IFRS**”) nonché delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare i provvedimenti emanati in attuazione dell’art.9 del Decreto Legislativo n.38 del 28 febbraio 2005).

INWIT è stata costituita in data 14 gennaio 2015, è controllata da TIM S.p.A. (di seguito anche “**TIM**” o la “**Controllante**”), è domiciliata in Italia, con sede legale in via Giorgio Vasari 19, Milano, e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

I valori al 31 dicembre 2018 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2017; i dati di conto economico separato e di conto economico complessivo sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente. I prospetti di rendiconto finanziario e dei movimenti del patrimonio netto sono confrontati con i corrispondenti periodi dell’esercizio precedente.

La data di chiusura dell’esercizio della Società è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio al 31 dicembre 2018 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per l’iscrizione iniziale delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l’applicazione del criterio del *fair value*, ed è stato redatto in unità di Euro. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio al 31 dicembre 2018 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2019.

Peraltro, all’Assemblea degli Azionisti compete l’approvazione finale del Bilancio individuale di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.

SCHEMI DI BILANCIO

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la Situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- il Conto economico separato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento. Il Conto economico separato include, in aggiunta all’EBIT (Risultato Operativo), l’indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).

In particolare, la Società utilizza, in aggiunta all’EBIT, l’EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un’utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di INWIT.

L’EBIT e l’EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Oneri (Proventi) da partecipazioni
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il Conto economico complessivo comprende, oltre all’utile (perdita) dell’esercizio, come da Conto economico separato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi. In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono inclusi, a titolo non esaustivo: proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili, impianti e macchinari, di rami d’azienda e di partecipazioni; oneri derivanti da processi/progetti di ristrutturazione e razionalizzazione aziendale anche connessi ad operazioni societarie (fusioni, scissioni, ecc.); oneri conseguenti a contenziosi e sanzioni di carattere regolatorio e a correlate passività; altri accantonamenti a fondi rischi e oneri e relativi storni; oneri per definizione in via transattiva di contenziosi; impairment losses sull’avviamento e/o su altre attività immateriali e materiali).

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

INFORMATIVA PER SETTORE OPERATIVO

Un settore operativo è una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell'entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

La Società ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell'impairment test). In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT come un insieme distinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide pressochè interamente con il territorio dello Stato italiano.

NOTA 2 - PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente bilancio.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio individuale al 31 dicembre 2018 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Gli eventuali oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività immateriale che richiede necessariamente un rilevante periodo temporale per essere pronta all'uso previsto o alla vendita devono essere capitalizzati. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio separato alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda ed è determinato come differenza tra il corrispettivo pagato (misurato secondo l'IFRS 3 che in genere viene determinato sulla base del fair value alla data di acquisizione) e il fair value alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite al netto delle passività identificabili assunte.

L'avviamento è classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria come attività immateriale a vita utile indefinita, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico separato.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (*Attività immateriali*), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica.

ATTIVITÀ MATERIALI

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico separato quando sostenuti.

Il costo dei cespiti include anche i costi previsti per lo smantellamento del cespite ed il ripristino del sito laddove sia presente un'obbligazione legale o implicita. La corrispondente passività è rilevata in un fondo iscritto tra le passività nell'ambito dei fondi per rischi e oneri, al valore attuale; l'imputazione a conto economico separato dell'onere capitalizzato avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse.

La rideterminazione delle stime relative ai costi di smantellamento, ai tassi di attualizzazione e alle date in cui si prevede di sostenere tali costi è effettuata annualmente, ad ogni chiusura di bilancio. Le variazioni della citata passività devono essere rilevate ad incremento o a riduzione del costo della relativa attività; l'importo dedotto dal costo dell'attività non deve eccedere il valore contabile della stessa. L'eventuale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico separato, in via convenzionale, alla voce Ammortamenti.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico separato su base prospettica.

I terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI E MATERIALI

Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento è sottoposto a *Impairment Test* annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. L'*Impairment Test*, è effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("**Cash Generating Units**", "**CGU**") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'*impairment test* sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Attività materiali e Attività immateriali a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali e immateriali a vita utile definita possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *Cash Generating Unit* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

STRUMENTI FINANZIARI

Crediti e finanziamenti

I crediti e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti sia fra quelle correnti sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 3 mesi.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ogni data di riferimento del bilancio, vengono effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive in tal senso, la riduzione di valore va iscritta a conto economico separato per le attività finanziarie valutate al costo o al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari e le altre passività finanziarie. Ai sensi dello IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie, sono inizialmente iscritte al *fair value* e successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), rientra nei c.d. piani a benefici definiti. In tali piani l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere di competenza è determinato in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo, definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale sono contabilizzati secondo l'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Il valore delle bonus share che si prevede saranno assegnate ai dipendenti partecipanti al piano è rilevato a conto economico separato con contropartita una riserva di patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, quale risultato di un evento passato, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Quando l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato nel conto economico separato alla voce "Oneri finanziari".

RICAVI

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria. I corrispettivi riscossi per conto terzi quali le imposte sulle vendite, le imposte su beni e servizi e l'imposta sul valore aggiunto non sono benefici economici fruiti dalla Società e non determinano un incremento del patrimonio netto. Per questo motivo essi sono esclusi dai ricavi. I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Nelle circostanze in cui la Società svolge il ruolo di agente, ovvero quando i rischi e benefici della transazione restano sostanzialmente in capo a un soggetto terzo, i ricavi sono rappresentati al netto della relativa quota incassata per conto del soggetto terzo.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza.

I canoni riferiti a leasing operativi, ovvero le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni, sono rilevati a conto economico separato in quote costanti negli esercizi di durata del contratto di leasing operativo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza e comprendono: gli interessi maturati sulle relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte differite/anticipate sono rilevate secondo il metodo dello stanziamento globale della passività (*balance sheet liability method*). Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile delle attività e delle passività e i relativi valori contabili nel bilancio individuale. Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali per imposte sono compensate, separatamente per le imposte correnti e per le imposte differite, quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione. Le attività fiscali per imposte anticipate e le passività fiscali per imposte differite sono determinate adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si annulleranno.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

USO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Nel seguito, sono indicate le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi.

Area di Bilancio	Stime contabili
Riduzione di valore dell'avviamento	La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il <i>discounted cash flow</i> con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota "Avviamento".
Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali a vita utile definita	Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società verifica se esistono indicazioni che le attività sia materiali che immateriali a vita utile definita possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. L'identificazione di indicatori di riduzione di valore, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del fair value di ciascuna attività richiede alla Direzione aziendale di effettuare stime e assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, della vita utile e del valore residuo delle attività. Queste stime possono avere un impatto significativo sul fair value delle attività e sull'ammontare di eventuali svalutazioni.
Capitalizzazione / differimento costi	Il processo di capitalizzazione / differimento dei costi interni ed esterni è caratterizzato da alcuni elementi di stima / valutazione; in particolare, si segnala la valutazione di: i) probabilità che l'ammontare dei costi capitalizzati venga recuperato attraverso i correlati ricavi futuri; e ii) effettivo incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono.
Fondo svalutazione crediti	La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.
Ammortamenti	I cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento e quindi sull'ammontare dei costi per ammortamento.
Accantonamenti, passività potenziali e fondi relativi al personale	Per quanto riguarda gli accantonamenti connessi al "Fondo oneri di ripristino", la stima dei costi futuri di smantellamento del cespite e di ripristino del sito è un processo complesso che richiede la valutazione delle passività derivanti da obblighi di smantellamento e di ripristino spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali, e che generalmente si dovranno adempiere a distanza di parecchi anni. Gli accantonamenti connessi a contenziosi giudiziari, arbitrari e fiscali sono frutto di un processo di stima complesso che si basa anche sulla probabilità di soccombenza. Gli accantonamenti connessi ai fondi relativi al personale, ed in particolare al Fondo Trattamento di Fine Rapporto, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tali fondi.
Ricavi	Il riconoscimento dei ricavi è influenzato da specifiche previsioni contrattuali con i clienti ai fini di corretta valutazione delle poste.
Imposte sul reddito (correnti e differite)	Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

NUOVI PRINCIPI E INTERPRETAZIONI RECEPITI DALLA UE E IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2018

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2018.

IFRS 15 (Ricavi provenienti da contratti con i clienti)

In data 22 settembre 2016 è stato emesso il Regolamento UE n. 2016/1905 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 15 (*Ricavi provenienti da contratti con i clienti*) e le relative modifiche. Inoltre, in data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1987 che ha recepito i *Chiarimenti all'IFRS 15*.

L'IFRS 15 sostituisce i principi che disciplinavano la rilevazione dei ricavi, ovvero, lo IAS 18 (*Ricavi*), lo IAS 11 (*Lavori in corso su Ordinazone*) e le relative interpretazioni sulla rilevazione dei ricavi (IFRIC 13 *Programmi di fidelizzazione della clientela*, IFRIC 15 *Accordi per la costruzione di immobili*, IFRIC 18 *Cessioni di attività da parte della clientela* e SIC 31 *Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria*).

L'impatto complessivo netto (effetti fiscali inclusi) derivante dall'adozione dell'IFRS 15 sul patrimonio netto della Società al 1° gennaio 2018 (data di transizione) non ha comportato alcune effetto.

L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto sul Bilancio al 31 dicembre 2018.

IFRS 9 (Strumenti Finanziari)

L'adozione di tale principio non ha comportato effetti significativi sul Bilancio al 31 dicembre 2018.

L'impatto complessivo netto (effetti fiscali inclusi) derivante dall'adozione dell'IFRS 9 sul patrimonio netto della Società al 1° gennaio 2018 (data di transizione) non ha comportato alcun effetto.

Con riferimento all'IFRS 9, il Management di INWIT, definisce per le attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali verso i clienti) i modelli di business in base alle logiche di impiego della liquidità e alle tecniche di gestione degli strumenti finanziari.

In particolare, i Modelli di Business adottati sono i seguenti:

- Hold to collect: trattasi di strumenti finanziari: i) impiegati per assorbire i surplus di cassa temporanei e garantire un adeguato rendimento di mercato; ii) caratterizzati per loro natura da un basso livello di rischio; iii) detenuti principalmente fino alla scadenza;
- Hold to collect and sell: trattasi di strumenti finanziari: i) impiegati per assorbire i surplus di cassa di breve/medio termine; ii) appartenenti alla categoria degli strumenti monetari (titoli di stato) caratterizzati da un livello di rischio basso; iii) detenuti, di norma, fino a scadenza o venduti al verificarsi di eventi quali il manifestarsi di specifiche necessità di liquidità.

Inoltre, nell'ambito della gestione del credito commerciale il Management persegue, attraverso il continuo monitoraggio delle performance d'incasso dalla clientela, l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante. In particolare, INWIT adotta nella gestione dei crediti commerciali il modello "Hold to collect" in quanto trattasi generalmente di crediti per servizi erogati caratterizzati da un basso livello di rischio (circa il 53% è nei confronti della Capogruppo TIM) e detenuti fino a scadenza. Per detti crediti, INWIT adotta il modello semplificato che prevede la valorizzazione dell'*Expected Credit Loss* sull'intera vita utile del credito.

Modifiche all'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni)

In data 26 febbraio 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/289 che ha recepito alcune modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni. Tali modifiche riguardano:

- le modalità di calcolo del fair value di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa alla data di valutazione (i.e. alla data di assegnazione, alla data di chiusura di ogni periodo contabile e alla data di regolazione) che devono essere effettuate tenendo in considerazione le condizioni di mercato (ad es. un target di prezzo delle azioni) e le condizioni diverse da quelle di maturazione;
- il trattamento contabile delle operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale nelle quali l'entità opera da sostituto d'imposta per le passività fiscali del dipendente (ritenuta d'acconto);
- la contabilizzazione delle modifiche ai termini e alle condizioni che determinano il cambiamento di classificazione da pagamenti basati su azioni “regolati per cassa” a pagamenti basati su azioni “regolati con strumenti rappresentativi di capitale”.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio al 31 dicembre 2018.

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2014–2016)

In data 7 febbraio 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/182 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari - Modifiche allo IAS 40

In data 14 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/400 che ha recepito alcune modifiche allo IAS 40 - Investimenti immobiliari.

IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera con pagamento anticipato/acconto ricevuto

In data 28 marzo 2018 è stato emesso il Regolamento UE n. 2018/519 che ha recepito l'Interpretazione IFRIC 22 “Operazioni in valuta estera con pagamento anticipato/acconto ricevuto”.

L'adozione di tali modifiche/interpretazioni non ha comportato alcun effetto sul Bilancio al 31 dicembre 2018.

NUOVI PRINCIPI ED INTERPRETAZIONI EMESSI DALLO IASB MA NON ANCORA APPLICABILI

Alla data di redazione del presente bilancio intermedio, i seguenti nuovi Principi/Interpretazioni sono stati emessi dallo IASB, ma non sono ancora applicabili.

	Applicazione obbligatoria a partire dal
Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE	
IFRS 16 (<i>Leasing</i>)	1/1/2019
Modifiche all'IFRS 9: Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa	1/1/2019
Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE	
IFRIC 23 - Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito	1/1/2019
Modifiche allo IAS 28: Interessenze a lungo termine nelle Partecipazioni in società collegate e joint ventures	1/1/2019
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2015-2017)	1/1/2019
Modifiche allo IAS 19: modifica, riduzione o estinzione di un Piano	1/1/2019
Modifiche ai riferimenti al "Conceptual Framework" negli IFRS	1/1/2020
IFRS 17: Contratti di assicurazione	1/1/2021

IFRS 16 (*Leasing*)

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (*Leasing*). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (*Leasing*) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo-Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing). L'IFRS 16 si applica a partire dal 1° gennaio 2019.

Per i contratti di locazione passiva, il nuovo principio prevede, salvo limitate eccezioni, la rilevazione del diritto d'uso acquisito tra le attività immateriali del bilancio, in contropartita della passività finanziaria costituita dal valore attuale dei canoni di locazione futuri.

In sede di prima applicazione, per i leasing precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, la società intende applicare il metodo retrospettivo semplificato con la rilevazione della passività finanziaria per contratti di leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente ai contratti di locazione dei siti sui quali insistono le infrastrutture della società.

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, la Società adotterà le seguenti scelte:

- l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 12 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- i contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione;
- i contratti di leasing precedentemente valutati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 mantengono i valori precedentemente iscritti.

I principali impatti sul bilancio della Società, tuttora in corso di affinamento, sono così riassumibili:

- **Situazione patrimoniale - finanziaria:** maggiori attività non correnti per l'iscrizione del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione" in contropartita di maggiori passività di natura finanziaria pari a circa 688 milioni.
- **Conto economico separato:** diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese (ammortamento del "diritto d'uso dell'attività" e "oneri finanziari per interessi" rispetto ai "Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo", come da IAS 17). In costanza di portafoglio contratti (e dei relativi canoni) in essere al 1° gennaio 2019, l'incremento stimato dell'EBITDA del 2019 sarebbe pari a circa 127 milioni di euro.
Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del "diritto d'uso dell'attività" e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comporta, rispetto allo IAS 17, una diversa distribuzione temporale del costo totale del contratto di locazione, con maggiori oneri a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri decrescenti negli ultimi anni.
- **Rendiconto finanziario:** i pagamenti dei canoni di leasing, per la quota capitale del rimborso del debito, saranno riclassificati da «flusso monetario da attività operative» a «flusso monetario da attività di finanziamento».

Il processo di implementazione del nuovo principio contabile comporta aggiornamenti e modifiche significative sui sistemi IT, la modifica e l'aggiornamento dei modelli di controllo e di compliance e dei relativi processi. Gli impatti sono basati sulle risultanze delle analisi alla data di redazione del presente bilancio e potrebbero cambiare in quanto il processo di implementazione è ancora in corso.

NOTA 3 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, la Società può essere esposta ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità della Società;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

Rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2018 i debiti finanziari della Società coincidono con:

- Il debito finanziario derivante dal contratto di finanziamento sindacato sottoscritto con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A.. per residui 60 milioni di euro;
- Il debito finanziario derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto con TI Finance per 70 milioni di euro;
- il debito bancario derivante dal contratto di finanziamento sottoscritto con Banca Popolare di Sondrio per 40 milioni di euro

che maturano interessi a tasso fisso.

La Società non necessita, quindi, di contratti derivati volti a mitigare il rischio derivante dalle fluttuazioni del tasso di interesse.

Rischio di tasso di cambio

La Società opera esclusivamente in euro e pertanto non vi è alcuna esposizione al rischio cambio.

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione della Società al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debitorie e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

La Società ha come cliente principale TIM, che, nel corso del periodo di riferimento del presente Bilancio intermedio ha generato ricavi per euro 288.853 migliaia pari al 76,30% del totale ricavi al 31 dicembre 2018. Gli altri clienti della Società sono i principali operatori radiomobili italiani con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità.

La Società è quindi esposta al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni. L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, la società ha disposizione una linea di credito revolving da 40 milioni di euro accordata nel maggio 2015 da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A. disponibile fino all'8 maggio 2020, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa. Tale linea, al 31 dicembre 2018 risulta inutilizzata e, quindi, completamente disponibile.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE PER CATEGORIA

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e fair value degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del *fair value*:

- per i finanziamenti a tasso variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

Nella tabella che segue sono riportate le attività e le passività al 31 dicembre 2018 in base alle categorie previste dallo IFRS 9.

Valore contabile per ciascuna classe di attività/passività finanziaria IFRS 9 al 31 dicembre 2018

(migliaia di euro)	note	31.12.2018	Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 9			
			Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
ATTIVITÀ						
Attività non correnti						
Attività finanziarie non correnti						
di cui finanziamenti e crediti		218	218			
	(a)	218	218			
Attività correnti						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti						
di cui finanziamenti e crediti		49.484	49.484			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti						
di cui finanziamenti e crediti		8.101	8.101			
Titoli diversi dalle partecipazioni		10.036		10.036		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		104.125	104.125			
	(b)	171.746	161.710	10.036		
Totale	(a+b)	171.964	161.928	10.036		
PASSIVITÀ						
Passività non correnti						
Passività finanziarie non correnti						
di cui passività al costo ammortizzato		130.209	130.209			
	(c)	130.209	130.209			
Passività correnti						
Passività finanziarie correnti						
di cui passività al costo ammortizzato		40.359	40.359			
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti						
di cui passività al costo ammortizzato		87.381	87.381			
	(d)	127.740	127.740			
Totale	(c+d)	257.949	257.949			

NOTA 4 – AVVIAMENTO

Al 31 dicembre 2018 l'avviamento è pari a euro 1.411.770 migliaia invariato rispetto al 31 dicembre 2017

(migliaia di euro)	31.12.2016	Altre variazioni	31.12.2017
Avviamento	1.411.770	-	1.411.770
Totale	1.411.770	-	1.411.770

(migliaia di euro)	31.12.2017	Altre variazioni	31.12.2018
Avviamento	1.411.770	-	1.411.770
Totale	1.411.770	-	1.411.770

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

Ai fini dell'impairment test, l'avviamento è allocato a unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8. L'avviamento è allocato all'attività di Gestione Integrata dei Siti, che rappresenta il principale settore di attività in cui opera la Società e considerata il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

L'impairment test consiste nel confrontare il valore recuperabile dell'insieme di Cash Generating Unit – CGU cui è allocato l'avviamento con il valore contabile (carrying amount) dei propri asset operativi comprensivo di avviamento. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di risultato attesi) ed il fair value less costs of disposal (valore equo al netto dei costi di vendita).

La configurazione di valore utilizzata per la determinazione del valore recuperabile è il fair value less costs of disposal ed è basato sulla capitalizzazione di borsa della Società, opportunamente rettificata per la determinazione del fair value della CGU cui è allocato l'avviamento. L'impairment test al 31 dicembre 2018 non ha evidenziato alcuna perdita di valore, in quanto il valore recuperabile della CGU risulta largamente superiore al rispettivo valore contabile.

La differenza tra il fair value e il rispettivo valore netto contabile al 31 dicembre 2018 è la seguente:

(milioni di euro)	
Differenza tra i valori d'uso e i valori contabili	+2.031

Con riguardo ai risultati delle analisi di sensitività, la variazione necessaria a rendere il valore recuperabile uguale al valore contabile è pari al -56,70% del valore dell'azione, ovvero € 2,54 per azione ordinaria.

NOTA 5 – ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2017, di euro 14.021 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2016	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2017
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.793	284	-	(1.227)	408	1.258
Altre attività immateriali	8.806	7.981	-	(577)	1.400	17.610
Diritti irrevocabili d'uso	-	572	-	(6)		566
Attività immateriali in corso e acconti	2.864	6.034	-	-	(1.784)	7.114
Totale	13.463	14.871	-	(1.810)	24	26.548

(migliaia di euro)	31.12.2017	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre variazioni	31.12.2018
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.258	502	-	(1.017)	913	1.656
Altre attività immateriali	17.610	8.720	-	(1.216)	4.207	29.321
Diritti irrevocabili d'uso	566	1.489	-	(63)		1.992
Attività immateriali in corso e acconti	7.114	5.450	-	-	(4.964)	7.600
Totale	26.548	16.161	-	(2.296)	156	40.569

Gli investimenti del periodo sono stati pari a complessivi euro 16.161 migliaia e si riferiscono principalmente all'acquisto di diritti d'uso di superficie (euro 11.807 migliaia) e IRU verso TIM per Backhauling (euro 1.489).

NOTA 6 – ATTIVITA' MATERIALI (DI PROPRIETA' E IN LOCAZIONE FINANZIARIA)

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETA'

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2017, di euro 32.555 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2016	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2017
Terreni	10.935	5.041	-	-	2.904	18.880
Impianti e macchinari	168.741	15.049	(350)	(10.567)	(843)	172.030
Attrezzature industriali e commerciali	17	8	-	(4)	-	21
Altri Beni	598	9	-	(120)	-	487
Attività materiali in corso e acconti	12.737	20.397	-	-	(2.215)	30.919
Totale	193.028	40.504	(350)	(10.691)	(154)	222.337

(migliaia di euro)	31.12.2017	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2018
Terreni	18.880	5.948	-	-	1.431	26.259
Impianti e macchinari	172.030	13.551	(781)	(11.807)	14.270	187.263
Attrezzature industriali e commerciali	21	-	-	(5)	-	16
Altri Beni	487	16	-	(143)	89	449
Attività materiali in corso e acconti	30.919	26.136	(81)	-	(16.069)	40.905
Totale	222.337	45.651	(862)	(11.955)	(279)	254.892

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 45.651 migliaia, si riferiscono principalmente all'acquisto di terreni per euro 5.948 migliaia, alla realizzazione di nuovi siti per euro 13.028 migliaia, alla manutenzione straordinaria effettuata sui siti per euro 3.690 migliaia e alla realizzazione di Small Cells per euro 15.597 migliaia.

Nel corso del periodo sono state inoltre operate dismissioni sul parco Siti per complessivi euro 781 migliaia.

Le altre variazioni accolgono principalmente la riclassifica alla voce "Terreni" degli acconti versati in periodi precedenti, una volta realizzatosi il passaggio di proprietà.

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 sono così dettagliabili:

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.12.2017	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31.12.2017
Terreni	18.880	-	-	18.880
Impianti e macchinari	1.007.845	(601)	(835.214)	172.030
Attrezzature industriali e commerciali	25	-	(4)	21
Altri Beni	656	-	(169)	487
Attività materiali in corso e acconti	30.919	-	-	30.919
Totale	1.058.325	(601)	(835.387)	222.337

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.12.2018	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31.12.2018
Terreni	26.258	-	-	26.258
Impianti e macchinari	1.028.830	(562)	(841.004)	187.263
Attrezzature industriali e commerciali	25	-	(9)	16
Altri Beni	761	-	(312)	449
Attività materiali in corso e acconti	40.905	-	-	40.905
Totale	1.096.779	(562)	(841.325)	254.892

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

La voce è dettagliata nella presente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2017	Variazioni di contratti di leasing finanziari	Investimenti	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.12.2018
Altri Beni in leasing	-	402	-	(77)	-	325
Totale	-	402	-	(77)	-	325

La voce **altri beni in leasing** accoglie gli effetti della variazione dei contratti di locazione su 36 autoveicoli, riconosciuti come locazioni finanziarie.

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2018 sono così dettagliabili:

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.12.2018	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31.12.2018
Altri Beni in leasing	402	-	(77)	325
Totale	402	-	(77)	325

NOTA 7 – TITOLI E PARTECIPAZIONI CORRENTI

I Titoli e partecipazioni correnti sono pari a euro 10.036 migliaia e si riferiscono principalmente a Titoli di Stato emessi dalla Repubblica Italiana, scambiati su un mercato di riferimento attivo e quindi facilmente liquidabili. Tali forme di investimento rappresentano un'alternativa all'impiego della liquidità con l'obiettivo di migliorarne il rendimento.

NOTA 8 – ATTIVITA' FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)		31.12.2018	31.12.2017
Crediti finanziari a medio/lungo termine:			
Prestiti pluriennali al personale		218	201
Totale attività finanziarie non correnti	(a)	218	201
Crediti finanziari a breve termine:			
Prestiti pluriennali al personale		83	70
Crediti finanziari verso società del Gruppo TIM		8.001	-
Risconti attivi		17	-
Totale attività finanziarie correnti	(b)	8.101	70
Totale attività finanziarie	(a+b)	8.319	271

I crediti finanziari a medio/lungo termine e a breve termine sono relativi all'ammontare residuo dei prestiti concessi ai dipendenti.

I crediti finanziari verso società del Gruppo si riferiscono a un deposito a termine con TI Finance (euro 8.001 migliaia) che per la sua durata non rientra nella Cassa e Altre Disponibilità Liquidate Equivalenti descritte alla Nota 10.

NOTA 9 – CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

La voce “Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti” è dettagliata nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	31.12.2017	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Altri movimenti del periodo	31.12.2018	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Crediti vari e altre attività non correnti					
Risconti attivi	19.494	-	2.178	21.672	-
	(a) 19.494	-	2.178	21.672	-
Crediti commerciali					
Crediti verso clienti	26.311	26.311	1.908	28.219	28.219
Crediti verso Controllante	14.950	14.950	6.315	21.265	21.265
	(b) 41.261	41.261	8.223	49.484	49.484
Crediti vari e altre attività correnti					
Crediti verso altri	2.618	-	(1.554)	1.064	-
Crediti e Risconti verso Controllante	5.821	-	(2.281)	3.540	-
Risconti attivi	23.580	-	508	24.088	-
	(c) 32.019	-	(3.327)	28.692	-
Totale	(a+b+c) 92.774	41.261	7.074	99.848	49.484

I **crediti commerciali verso clienti** sono relativi a servizi di ospitalità.

I **crediti commerciali verso Controllante** sono relativi principalmente a recuperi di costi per prestazioni di servizi.

I **Risconti attivi non correnti e correnti** si riferiscono ai canoni anticipati di locazione passiva sui terreni e fabbricati sui quali insistono le Infrastrutture Passive. La quota a lungo termine di tali risconti è classificata come “Crediti vari e altre attività non correnti”.

I **Crediti e risconti verso Controllante** si riferiscono principalmente ai crediti relativi all'IVA di Gruppo.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 10 – CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI

Al 31 dicembre 2018 la voce è pari a euro 104.125 migliaia ed è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Disponibilità liquide presso banche, istituti postali e società finanziarie del Gruppo TIM	101.158	44.457
Crediti verso Controllante	2.964	8.565
Assegni, denaro e valori in cassa	3	1.338
Totale	104.125	54.360

Al 31 dicembre 2018 la forma tecnica di impiego delle disponibilità liquide è rappresentata dalla giacenza su conti correnti bancari e postali e da depositi bancari e infragruppo con le seguenti caratteristiche:

- scadenze: gli impieghi hanno durata massima di tre mesi nel caso dei depositi bancari e sono immediatamente e costantemente liquidabili nel caso delle giacenze di conto corrente;
- rischio controparte: gli impieghi sono effettuati con primarie istituzioni bancarie *investment grade* in base alle regole operative della Società che limitano l'esposizione creditizia delle controparti finanziarie e con la Controllante per non più del 20% della liquidità totale;
- rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati in Italia, Lussemburgo e Regno Unito.

NOTA 11 - PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto è pari a euro 1.548.305 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Capitale emesso	600.000	600.000
Meno Azioni proprie	(222)	-
Capitale sociale	599.778	600.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	660.000	660.000
Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	119.068	262.660
<i>Riserva legale</i>	120.000	120.000
<i>Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto</i>	266	34
<i>Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale</i>	(1.215)	-
<i>Altre Riserve</i>	17	(72)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	169.459	142.698
Totale	1.548.305	1.522.660

Le movimentazioni del capitale sociale nel periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018 sono riportate nelle seguenti tabelle:

Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2017 e il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2018.

(numero azioni)	Al 31.12.2017	Emissione di azioni	Al 31.12.2018	% sul Capitale
Azioni ordinarie emesse	600.000.000	-	600.000.000	-
Meno: Azioni proprie	-	-	(222.118)	-
Totale Azioni ordinarie emesse	600.000.000	-	600.000.000	100,0
Totale azioni in circolazione	600.000.000	-	599.777.882	-

Riconciliazione tra il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2017 e il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2018

(migliaia di euro)	Capitale al 31.12.2017	Variazione di capitale	Capitale al 31.12.2018
Azioni ordinarie emesse	600.000	-	600.000
Meno: Azioni proprie	-	-	(222)
Azioni ordinarie in circolazione	600.000	-	599.778
Totale Capitale emesso	600.000	-	600.000
Totale Capitale in circolazione	600.000	-	599.778

PIANI RETRIBUTIVI SOTTO FORMA DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

La Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto, pari a euro 266 migliaia si riferisce:

- al piano di azionariato diffuso (euro 19 migliaia) in essere nel Gruppo TIM e sottoscritto da alcuni dipendenti trasferiti in INWIT;
- al piano di stock option 2014-2016 (euro 15 migliaia) avviato dal Gruppo TIM e sottoscritto da alcuni dipendenti trasferiti in INWIT;
- Al piano LTI (euro 232 migliaia) in essere al 31 dicembre 2018 sono utilizzati a fini di retention e di incentivazione a lungo termine dei manager e del personale del Gruppo.

LONG TERM INCENTIVE

In data 13 aprile 2018, l'Assemblea degli Azionisti di INWIT S.p.A., ha approvato il Long Term Incentive Plan 2018 - 2020 (il "Piano") e ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a procedere all'acquisto e alla disposizione di azioni della Società, in una o più volte e per un periodo di diciotto mesi dalla data della delibera assembleare, al servizio della realizzazione del predetto piano di incentivazione azionaria. Gli acquisti avranno ad oggetto un massimo di n. 400.000 di azioni ordinarie della Società, rappresentative dello 0,07% circa del capitale sociale di INWIT.

Il Piano intende incentivare i Beneficiari al conseguimento degli obiettivi strategici dell'Azienda, quali risultanti dal piano industriale comunicato al mercato, allineando gli interessi del management titolare di posizioni organizzative ritenute determinanti ai fini del business aziendale agli interessi dei soci INWIT, in termini di crescita di valore dell'azione nel medio-lungo termine.

Il Piano prevede un periodo di vesting di tre anni (2018-2020) e l'assegnazione gratuita di azioni in funzione del raggiungimento di due condizioni di performance, quali accertate dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2020:

- Total Shareholder Return relativo di INWIT (peso 60%). Il parametro misura il posizionamento del TSR di INWIT, nella graduatoria dei TSR delle TowerCo italiane ed estere ("peer group"). La probabilità di realizzo del piano è determinata attraverso un modello di calcolo che si basa sul metodo Montecarlo;
- Recurring Free Cash Flow cumulato nel triennio 2018-2020. Indica il flusso di cassa generato dalla gestione operativa al netto degli investimenti per la manutenzione delle infrastrutture ed al netto degli oneri finanziari. Non vengono inclusi invece gli investimenti di sviluppo (peso 40%).

Le condizioni di funzionamento del Piano sono contenute nel Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 luglio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione di INWIT del 6 novembre 2018 ha deliberato l'avvio del Piano.

I piani retributivi che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale sono rilevati al fair value che rappresenta il costo di tali strumenti alla data di assegnazione ed è rilevato a conto economico separato tra i "costi del personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione (vesting period) con contropartita una riserva di patrimonio netto ("Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto").

Il costo dello strumento è determinato dal prodotto delle probabilità di raggiungimento degli obiettivi suindicati e del fair value delle azioni alla data di assegnazione. Quest'ultimo parametro è calcolato come opzione call europea al 31-12-2020 a strike 0.

Modalità di valutazione al fair value

Parametri utilizzati per la determinazione del fair value – INWIT S.p.A.

Piani/Parametri	Prezzo esercizio (euro)	Volatilità	Durata	Dividendi attesi (euro)	Tasso di interesse senza rischio
LTI INWIT	0	n.a.	3 anni	0,19	-0,1 annuale

In data 15 novembre 2018 si è concluso l'acquisto di 222.118 proprie azioni attraverso Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. che rappresentano lo 0,037% del capitale sociale messa in atto da INWIT per provvista al servizio del Long Term Incentive Plan 2018-2020.

Le azioni sono depositate su un conto titoli intrattenuto da Inwit S.p.A. presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

NOTA 12 – FONDI RELATIVI AL PERSONALE

La voce si riduce, rispetto al 31 dicembre 2017, di euro 13 migliaia e presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2016	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	31.12.2017
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	1.835	150	(64)	1.921
Fondo per esodi agevolati	-	943	(304)	639
Totale	1.835	1.093	(368)	2.560
Di cui:				
Quota non corrente	1.835			2.388
Quota corrente*	-			172

* La quota corrente è riferibile ai soli fondi per esodi agevolati

(migliaia di euro)	31.12.2017	Incrementi/ Attualizz.	Decrementi	31.12.2018
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	1.921	150	(297)	1.774
Fondo per esodi agevolati	639	135	(1)	773
Totale	2.560	285	(298)	2.547
Di cui:				
Quota non corrente	2.388			2.223
Quota corrente*	172			324

* La quota corrente è riferibile ai soli fondi per esodi agevolati

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto si riduce, rispetto al 31 dicembre 2017, di euro 147 migliaia.

La variazione negativa di euro 32 migliaia registrata negli "Incrementi/Attualizzazione" è così dettagliata:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Oneri finanziari	26	27
(Utili) perdite attuariali nette del periodo	(58)	(70)
Trasferimenti	182	193
Totale	150	150

In applicazione dello IAS 19 (2011), il T.F.R. è stato elaborato con la medesima tecnica attuariale adottata precedentemente all'introduzione del principio rivisto mediante utilizzo della metodologia denominata Projected Unit Credit Method come segue:

- sono state proiettate, in base a una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, tasso d'interesse, incremento retributivo, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.;
- è stato calcolato il valore attuale medio delle future prestazioni alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata;
- è stata definita la passività, in misura pari al valore attuale medio delle future prestazioni che sarà generato dal fondo esistente alla data della valutazione, senza considerare alcun futuro accantonamento.

Nel dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

IPOTESI ECONOMICHE

Tasso di inflazione	1,50% annuo
Tasso di attualizzazione	1,57% annuo
Tasso annuo di incremento TFR	2,625% annuo

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Probabilità di dimissioni:		
sino al raggiungimento dei 40 anni di età - Dirigenti		6,50%
sino al raggiungimento dei 40 anni di età - Non Dirigenti		1,00%
da 41 a 59 anni di età - Dirigenti		2,00%
da 41 a 59 anni di età - Non Dirigenti		0,50%
da 60 a 64 anni di età - Dirigenti		20,00%
da 60 a 64 anni di età - Non Dirigenti		6,50%
Successivamente		Nulla
Probabilità di pensionamento		Requisiti AGO
Probabilità di ricevere all'inizio dell'anno una anticipazione della riserva di T.F.R. accantonata pari al 70%		1,50% in ciascun anno

L'applicazione delle ipotesi sopra descritte ha determinato una passività per T.F.R. al 31 dicembre 2018 pari a euro 1.774 migliaia.

E' di seguito riportata l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante ai fini della determinazione dell'ammontare della passività di fine periodo; la stessa mostra gli effetti, espressi in termini assoluti, delle variazioni delle ipotesi attuariali rilevanti ragionevolmente possibili a tale data.

La durata finanziaria media dell'obbligazione è pari a 10,1 anni.

VARIAZIONE DELLE IPOTESI

	Importi (migliaia di euro)
Tasso di turnover:	
+ 0,25 p.p.	(3)
- 0,25 p.p.	3
Tasso annuo di inflazione:	
+ 0,25 p.p.	32
- 0,25 p.p.	(30)
Tasso annuo di attualizzazione:	
+ 0,25 p.p.	(41)
- 0,25 p.p.	43

NOTA 13 – FONDI RISCHI E ONERI

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2017, di euro 1.842 migliaia e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2016	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	31.12.2017
Fondo per oneri di ripristino	94.790	3.707	(1.142)	(245)	97.110
Fondo vertenze legali e altri rischi	399	500	(290)	-	609
Totale	95.189	4.207	(1.432)	(245)	97.719
Di cui:					
Quota non corrente	95.189				97.269
Quota corrente	-				450

(migliaia di euro)	31.12.2017	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	31.12.2018
Fondo per oneri di ripristino	97.110	2.565	(1.076)	253	98.852
Fondo vertenze legali e altri rischi	609	150	(50)	-	709
Totale	97.719	2.715	(1.026)	253	99.561
Di cui:					
Quota non corrente	97.269				99.111
Quota corrente	450				450

Il **Fondo per oneri di ripristino** si incrementa sia per l'accantonamento dei costi previsti per lo smantellamento dei siti connesso con il trascorrere del tempo (euro 2.178 migliaia) sia per l'accantonamento per 50 nuovi siti (euro 387 migliaia).

Il decremento del fondo per oneri di ripristino è relativo all'utilizzo per la copertura dei costi di smantellamento sostenuti nel periodo (euro 1.076 migliaia).

Gli altri movimenti del periodo si riferiscono all'adeguamento del fondo sulla base dei tassi previsti di inflazione e attualizzazione (euro 253 migliaia).

Il **Fondo vertenze legali e altri rischi** aumenta complessivamente di euro 100 migliaia, quale saldo tra i nuovi accantonamenti e gli utilizzi.

NOTA 14 - PASSIVITÀ FINANZIARIE (NON CORRENTI E CORRENTI)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti finanziari a medio/lungo termine:		
Debiti verso banche	59.972	59.884
Passività per locazioni finanziarie	237	-
Altri debiti finanziari	70.000	-
Totale passività finanziarie non correnti (a)	130.209	59.884
Debiti finanziari a breve termine:		
Debiti verso banche	40.141	40.178
Passività per locazioni finanziarie	84	-
Altri debiti finanziari	134	-
Totale passività finanziarie correnti (b)	40.359	40.178
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo) (a+b)	170.568	100.062

I **debiti verso banche** si riferiscono:

- alla quota a lungo termine del contratto di finanziamento sindacato sottoscritto dalla Società nel maggio 2015 per 120 milioni di euro con Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., con rimborso ammortizzato a partire dal novembre 2017 e scadenza nel maggio 2020. L'importo totale in essere è pari a euro 60.024 migliaia;
- al contratto di finanziamento sottoscritto in novembre 2018 con Banca Popolare di Sondrio per 40 milioni di euro, rimborso bullet alla scadenza in data 01 dicembre 2023.

Le **passività per locazioni finanziarie** si riferiscono integralmente ai contratti di locazione sugli autoveicoli industriali contabilizzati secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS 17.

Gli **altri debiti finanziari** si riferiscono al finanziamento infragruppo concesso da TI Finance SA, società finanziaria del Gruppo TIM, per complessivi 70 milioni di euro con rimborso bullet alla data in dicembre 2022.

“COVENANTS”, “NEGATIVE PLEDGES” E ALTRE CONDIZIONI CONTRATTUALI IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2018

I contratti di finanziamento prevedono alcuni impegni generali e *covenant*, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura similari.

E' presente, sia nel contratto di finanziamento sindacato bancario come anche nel contratto del finanziamento infragruppo, una clausola di cross-default sul debito della Società, ma non di cross-default connesso a società del Gruppo TIM e una clausola relativa al cambio di controllo.

Inoltre nel contratto di finanziamento sindacato è prevista una clausola relativa alla risoluzione del principale contratto MSA; tali fattispecie accordano la facoltà in capo ai soggetti finanziatori di richiedere a INWIT il rimborso anticipato obbligatorio.

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2018 nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

NOTA 15 – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2018, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

(migliaia di euro)	31.12.2018 (*)	31.12.2017
A Cassa		
B Cassa e altre disponibilità liquide	104.125	54.360
C Titoli detenuti per la negoziazione	10.036	-
D Liquidità (A+B+C)	114.161	54.360
E Crediti finanziari correnti	8.101	70
F Debiti finanziari correnti	-	-
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(40.359)	(40.178)
H Altri debiti finanziari correnti		
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(40.359)	(40.178)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	81.903	14.252
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(130.209)	(59.884)
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(130.209)	(59.884)
O Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (J+N)	(48.306)	(45.632)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (**)	218	201
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(48.088)	(45.431)

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

(**) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti della Società in forza al 31 dicembre 2018.

NOTA 16 - DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITÀ (NON CORRENTI E CORRENTI)

Al 31 dicembre 2018 la voce è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2017	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Altri movimenti del periodo	31.12.2018	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Debiti vari e altre passività non correnti					
Debiti e Risconti verso Controllante	1.537	-	4.205	5.742	-
Debiti verso istituti di previdenza	223	-	1	224	-
Risconti passivi	666	-	372	1.038	-
	(a)	2.426	-	4.578	7.004
Debiti Commerciali					
Debiti verso fornitori	32.780	32.780	11.251	44.031	44.031
Debiti verso Controllante	34.642	34.642	8.708	43.350	43.350
	(b)	67.422	67.422	19.959	87.381
Debiti vari e altre passività correnti					
Debiti e Risconti verso Controllante	7.281	-	(1.109)	6.172	-
Risconti passivi	6.405	-	832	7.237	-
Debiti verso istituti di previdenza	361	-	291	652	-
Debiti tributari	484	-	101	585	-
Altre passività correnti	1.846	-	(85)	1.761	-
	(c)	16.377	-	30	16.407
Debiti per imposte sul reddito	1.632	-	(837)	795	-
	(d)	1.632	-	(837)	795
Totale	(a+b+c+d)	87.857	67.422	23.730	111.587

I **debiti verso fornitori** sono principalmente relativi alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive.

I **debiti verso Controllante** ammontano complessivamente a euro 55.264 migliaia e si riferiscono principalmente a rapporti di natura commerciale (euro 43.350 migliaia) relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria, contratti di servizio e alla realizzazione di nuovi siti nonché a rapporti di natura varia (euro 11.914 migliaia) suddivisi tra quota corrente (euro 6.172 migliaia) e non corrente (euro 5.742 migliaia) e si riferiscono principalmente al consolidato fiscale.

I **debiti tributari** si riferiscono principalmente alle addizionali regionali e comunali e all'imposta di registro.

Le **altre passività correnti** si riferiscono principalmente ai debiti verso il personale (euro 1.193 migliaia).

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

NOTA 17 – RICAVI

Sono complessivamente pari a euro 378.472 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ricavi		
Ricavi verso TIM	288.853	268.362
Ricavi verso terzi	89.619	88.234
Totale	378.472	356.596

La voce include i ricavi di competenza del periodo riconducibili alle prestazioni di servizi rientranti nella normale attività d'impresa.

I **Ricavi verso TIM** ammontano a euro 288.853 migliaia pari al 76,3% dei ricavi totali del periodo e si riferiscono prevalentemente al c.d. "Servizio Integrato" regolato dal Master Service Agreement che include la messa a disposizione sui Siti: (i) degli spazi fisici idonei a installare apparati di TIM; (ii) di sistemi di alimentazione in grado di assicurare la corretta alimentazione degli apparati di TIM; i sistemi di condizionamento dovranno essere anche in grado di garantire condizioni di lavoro confortevoli al personale chiamato ad operare sul Sito; (iii) di servizi di monitoraggio e sicurezza degli spazi e dei sistemi di alimentazione e condizionamento e (iv) di servizi di gestione e di manutenzione.

I **Ricavi verso terzi** pari a euro 89.619 migliaia, si riferisce essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti dalla Società agli operatori radiomobili italiani. I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale (tipicamente di tre o sei anni con opzione di rinnovo).

NOTA 18 - ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI

Sono complessivamente pari a euro 151.064 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Acquisti materie e beni per la rivendita (a)	211	127
Costi per prestazioni di servizi		
Spese di manutenzione	5.615	6.108
Prestazioni professionali	3.034	3.072
Prestazioni e servizi vari	10.697	6.782
(b)	19.346	15.962
Costi per godimento di beni di terzi (c)	131.507	136.112
Totale (a+b+c)	151.064	152.201

I costi di acquisto di materie e servizi sostenuti nel periodo si riferiscono principalmente a costi di locazione sia verso TIM sia verso locatori terzi (euro 131.507 migliaia).

NOTA 19 – COSTI DEL PERSONALE

Sono complessivamente pari a euro 9.400 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Oneri ordinari del personale		
Salari e stipendi	6.215	5.083
Oneri sociali	2.225	1.820
Altri costi del personale	347	222
(a)	8.787	7.125
Oneri diversi del personale e altre prestazioni lavorative		
Compensi a personale non dipendente	307	607
Costi per assegnazione stock option	141	
(b)	448	607
Totale oneri ordinari	(a+b) 9.235	7.732
Oneri di ristrutturazione e razionalizzazione		
Oneri e accantonamenti per esodi agevolati	165	1.186
(c)	165	1.186
Totale	(a+b+c) 9.400	8.918

La consistenza media dei dipendenti nel periodo è di 103,3 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2018	2017
Dirigenti	9,1	7
Quadri	26,5	22,3
Impiegati	67,7	62,8
Totale	103,3	92,1

Il personale in servizio al 31 dicembre 2018 è di 117 unità. La ripartizione per categorie è la seguente:

(numero unità)	2018	2017
Dirigenti	13	7
Quadri	27	25
Impiegati	77	65
Totale	117	97

NOTA 20 – ALTRI COSTI OPERATIVI

Sono complessivamente pari a euro 2.568 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	<i>Esercizio 2018</i>	<i>Esercizio 2017</i>
Altri costi operativi		
Oneri connessi alla gestione dei crediti	495	1.348
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	150	50
Oneri ed accantonamenti per imposte indirette e tasse	1.515	1.776
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	80	39
Altri Oneri	328	286
Totale	2.568	3.499

NOTA 21 – AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ MINUSVALENZE DA REALIZZO E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA' NON CORRENTI

Gli ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti sono pari a euro 15.190 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	<i>Esercizio 2018</i>	<i>Esercizio 2017</i>
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita		
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.017	1.227
Diritti irrevocabili d'uso	63	6
Altre attività immateriali	1.216	577
(a)	2.296	1.810
Ammortamento delle attività materiali di proprietà		
Impianti e macchinari	11.807	10.567
Attrezzature industriali e commerciali	5	4
Altre attività materiali	143	120
(b)	11.955	10.691
Ammortamento delle attività materiali in leasing finanziario		
Altri beni	77	-
(c)	77	-
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(d)	262
Totale	(a+b+c+d)	12.763
	15.190	

La voce (plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti comprende minusvalenze da realizzo di attività non correnti a seguito della dismissione di siti pari a euro 862 migliaia.

NOTA 22 – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

I Proventi finanziari sono pari a euro 181 migliaia e si riferiscono principalmente a interessi attivi maturati su crediti finanziari pari a euro 21 migliaia e plusvalenza su alienazione titoli pari a euro 160 migliaia.

ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono pari a euro 4.146 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	<i>Esercizio 2018</i>	<i>Esercizio 2017</i>
<i>Interessi passivi e altri oneri finanziari</i>		
Interessi passivi a banche	1.097	1.475
Commissioni bancarie	226	216
Altri oneri finanziari	2.823	2.319
Totale	4.146	4.010

Gli altri oneri finanziari sono principalmente relativi all'adeguamento del fondo oneri di ripristino (euro 2.178 migliaia)

NOTA 23 – IMPOSTE SUL REDDITO

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate iscritte in bilancio sono pari a euro 2.682 migliaia e sono riferite a stanziamenti relativi a poste la cui deducibilità si verificherà in esercizi futuri.

La scadenza delle Attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2018 è prevista oltre 12 mesi.

Al 31 dicembre 2018 la società non ha riserve patrimoniali in sospensione d'imposta, soggette a tassazione in caso di distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito sono pari a euro 55.524 migliaia e sono di seguito dettagliate.

(migliaia di euro)	<i>Esercizio 2018</i>	<i>Esercizio 2017</i>
IRAP del periodo	9.022	8.093
IRES del periodo	43.341	41.201
Oneri da consolidato fiscale	3.002	1.050
Totale imposte correnti	55.365	50.344
Imposte differite dell'esercizio	102	(1.584)
Rettifica imposte esercizi precedenti	57	6
Totale imposte sul reddito	55.524	48.766

Il carico fiscale del periodo è stato stimato sulla base di un'aliquota del 24% per l'IRES e del 4,48% per l'IRAP.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES al 24%, e quello effettivo a bilancio è la seguente:

(migliaia di euro)	<i>Esercizio 2018</i>	<i>Esercizio 2017</i>
Risultato prima delle imposte	196.285	175.506
Imposte sul reddito teoriche	47.108	42.121
Effetto imposte su variazioni in aumento (diminuzione):	(881)	61
Costi indeducibili	116	69
Imposte effettive a conto economico, esclusa IRAP	46.343	42.251
IRAP corrente e differita	9.022	8.093
Totale imposte effettive a conto economico	55.365	50.344

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione in esame, l'impatto dell'IRAP è stato tenuto distinto per evitare ogni effetto distorsivo, essendo tale imposta commisurata a una base imponibile diversa dal risultato ante imposte.

NOTA 24 – RISULTATO PER AZIONE

Nella seguente tabella è riportato il calcolo del risultato per azione.

		Esercizio 2018	Esercizio 2017
Risultato per azione base e diluito			
Risultato del periodo	(euro)	140.760.895	126.740.774
Numero medio azioni ordinarie		599.966.889	600.000.000
Risultato per azione base e diluito	(euro)	0,235	0,211

NOTA 25 - PASSIVITÀ POTENZIALI, IMPEGNI E GARANZIE

PRINCIPALI CONTENZIOSI E AZIONI GIUDIZIARIE PENDENTI

I due principali contenziosi civili in cui la Società è coinvolta al 31 dicembre 2018 hanno per oggetto la richiesta di liquidazione di indennità di occupazione di immobili sui quali sono collocate delle stazioni radio base, di ripristino dello stato dei luoghi e del risarcimento dei danni.

In relazione allo stato di avanzamento delle suddette cause e sulla base delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente Bilancio è stata appostato al fondo rischi un importo complessivo pari ad euro 259 migliaia.

IMPEGNI E GARANZIE

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche o da compagnie assicurative ai soggetti proprietari dei terreni su cui insistono le infrastrutture, INWIT ha assunto l'impegno a rimborsare tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione la banca o la compagnia assicurativa fosse chiamata a sostenere in dipendenza del mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale.

NOTA 26 - PARTI CORRELATE

La Società ha identificato le seguenti parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – *(Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate)*.

- TIM;
- dirigenti con responsabilità strategiche di INWIT e di TIM; e
- altre società controllate da TIM e/o nelle quali TIM possiede un'interessenza, anche per il tramite di membri dell'Alta Direzione.

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario. Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.INWIT.it), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Sebbene tali accordi siano regolati a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove gli stessi fossero stati conclusi fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato gli stessi, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2018

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Parti correlate Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO						
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	104.125	2.964	-	10.001	12.965	12,5%
Crediti finanziari a breve termine	8.101	-	-	8.001	8.001	98,7%
Debiti finanziari a medio / lungo termine	(130.209)	-	-	(70.000)	(70.000)	53,7%
Debiti finanziari a breve termine	(40.359)	-	-	(134)	(134)	0,3%
Totale indebitamento finanziario netto	(48.088)	2.964	-	(52.132)	(49.168)	102,2%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	78.176	24.805	-	111	24.916	31,9%
Debiti vari e altre passività non correnti	(7.004)	(5.742)	-	-	(5.742)	82,0%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(103.788)	(49.522)	(638)	(15.190)	(65.350)	63,0%

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 31.12.2017

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Parti correlate Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO						
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	54.360	8.565	-	1.500	10.065	18,5%
Totale indebitamento finanziario netto	(45.431)	8.565	-	1.500	10.065	-22,2%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	73.280	20.771	-	141	20.912	28,5%
Debiti vari e altre passività non correnti	(2.426)	(1.537)	-	-	(1.537)	63,4%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(84.421)	(41.923)	(355)	(14.659)	(56.937)	67,4%

Nell'indebitamento finanziario netto, le disponibilità liquide sono costituite principalmente dal conto corrente infragruppo (euro 2.964 migliaia) intrattenuto con la Controllante mentre le altre parti correlate si riferiscono a un deposito liquidabile entro 3 mesi verso TI Finance SA (euro 10.001 migliaia), mentre i debiti finanziari sia a medio/lungo termine che a breve termine sono relativi al finanziamento concesso da TI Finance SA (euro 70.134 migliaia). I crediti finanziari sono riferiti ad un deposito verso TI Finance SA (euro 8.001 migliaia) con scadenza superiore a tre mesi.

I crediti verso la Controllante (euro 24.805 migliaia) includono principalmente gli accertamenti relativi al recupero spese dell'energia elettrica. I crediti commerciali verso altre parti correlate (euro 111 migliaia) sono costituiti principalmente dai crediti verso la società Persidera S.p.A. relativi a locazioni per ospitalità.

I debiti verso la Controllante (euro 55.264 migliaia) sono costituiti da debiti commerciali (euro 43.350 migliaia), da debiti vari e altre passività non correnti (euro 5.742 migliaia) e da debiti vari e altre passività correnti (euro 6.172 migliaia). I debiti commerciali afferiscono principalmente ai contratti di servizio, all'attività di ripristino siti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni.

I debiti verso l'Alta Direzione (euro 638 migliaia) sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

I debiti verso altre parti correlate (euro 14.659 migliaia) sono costituiti principalmente dai debiti commerciali verso Telenergia S.r.l. per fornitura di energia elettrica.

Voci del conto economico

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 31 dicembre 2018, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2018

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	<i>Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)</i>
Ricavi	378.472	288.853	-	894	289.747	76,6%
Acquisti di materie e servizi	(151.064)	(29.204)	-	(136)	(29.340)	19,4%
Costi del personale – Oneri ordinari	(9.235)	(47)	(1.361)	-	(1.408)	15,2%
Proventi finanziari	181	-	-	2	2	1,1%
Oneri finanziari	(4.146)	-	-	(358)	(358)	8,6%

VOCI DEL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2017

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Totale parti correlate (b)	<i>Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)</i>
Ricavi	356.596	268.362	-	1.089	269.451	75,6%
Acquisti di materie e servizi	(152.200)	(30.335)	-	(49)	(30.384)	20,0%
Costi del personale – Oneri ordinari	(7.732)	(22)	(1.200)	-	(1.222)	15,8%
Altri costi operativi	(3.499)	(114)	-	-	(114)	3,3%
Proventi finanziari	301	142	-	3	145	48,2%

I ricavi verso Controllante (euro 288.853 migliaia) si riferiscono prevalentemente ai canoni di locazione attiva previsti nel Master Service Agreement. I ricavi verso Altre parti correlate (euro 894 migliaia) si riferiscono a canoni di locazione attiva verso Persidera S.p.A.

Gli acquisti di materiali e servizi verso Controllante (euro 29.204 migliaia) si riferiscono a locazioni di siti infrastrutturali (euro 21.735 migliaia), a prestazioni di manutenzione (euro 5.135 migliaia), a servizi in outsourcing (euro 489 migliaia), a spese telefoniche (euro 263 migliaia) e ad altri costi per servizi (euro 2.560 migliaia). Gli acquisti di materiali e servizi relativi ad altre parti correlate (euro 136 migliaia) fanno riferimento principalmente a costi in outsourcing verso H.R. Services e per prestazioni di manutenzione verso Olivetti.

I Costi del personale verso l'Alta Direzione (euro 1.361 migliaia) sono relativi principalmente a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Gli Oneri finanziari relativi ad altre parti correlate (euro 358 migliaia) fanno riferimento a interessi passivi su debiti finanziari verso TI Finance SA.

Voci del rendiconto finanziario

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario al 31 dicembre 2018, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2018

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Parti correlate Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Attività operative:						
Variazione dei crediti commerciali	(8.223)	(6.315)	-	30	(6.285)	76,4%
Variazione dei debiti commerciali	6.786	1.521	-	638	2.159	31,8%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	4.195	1.172	283	(4)	1.451	34,6%

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2017

(migliaia di euro)	Totale (a)	Controllante	Alta Direzione	Altre parti correlate	Parti correlate Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Attività operative:						
Variazione dei crediti commerciali	(15.276)	(11.597)	-	227	(11.370)	74,4%
Variazione dei debiti commerciali	13.658	1.816	-	3.108	4.924	36,1%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(25.043)	(20.206)	(37)	(137)	(20.380)	81,4%

La tabella evidenzia una significativa variazione nell'esercizio 2018 relativa all'aumento dei crediti commerciali verso la Controllante.

COMPENSI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'IMPRESA

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 1.361 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2018 saranno erogate nel secondo trimestre 2019)

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 32 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

INWIT SPA

Amministratori:

Oscar Cicchetti	Amministratore Delegato dal 01/01/2018 al 13/04/2018
Giovanni Ferigo	Amministratore Delegato dal 13/04/2018

Dirigenti:

Andrea Balzarini	Responsabile <i>Administration, Finance and Control & Business Support</i>
Emilio Maratea	Responsabile <i>Marketing & Sales</i>
Elisa Patrizi	Responsabile <i>Technology & Operations</i> dal 06/11/2018
Rafael Giorgio Perrino	Responsabile <i>Administration, Control & Risk Management</i> fino al 06/11/2018

NOTA 27 – EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVI NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono qui di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di INWIT degli eventi e operazioni non ricorrenti al 31 dicembre 2018. Gli effetti non ricorrenti su Patrimonio Netto e Utile (perdita) del periodo sono espressi al netto degli impatti fiscali:

(migliaia di euro)		Patrimonio Netto	Utile (perdita) dell'esercizio	Indebitamento finanziario netto	Flussi finanziari (*)
Valore di bilancio	(a)	1.548.305	140.761	(48.088)	49.765
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione e razionalizzazione		(118)	(118)	-	(86)
Totale effetti	(b)	(118)	(118)	-	(86)
Valore figurativo	(a-b)	1.548.423	140.879	(48.088)	49.851

(*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nel periodo della Cassa e disponibilità liquide equivalenti.

L'impatto sulla singola voce di conto economico separato delle partite di natura non ricorrente è così dettagliato:

(migliaia di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Oneri connessi ai processi di ristrutturazione e razionalizzazione	(165)	(1.186)
Impatto su Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	(165)	(1.186)
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	(165)	(1.186)
Impatto su Risultato prima delle imposte	(165)	(1.186)
Imposte sul reddito relativo a partite non ricorrenti	47	337
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	(118)	(849)

NOTA 28 – POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2018 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

NOTA 29 – EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2018

In data 21 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto di quanto comunicato da TIM, in merito al *Memorandum of Understanding* sottoscritto con Vodafone Italia riguardo la collaborazione per la condivisione delle infrastrutture mobili. Maggior dettagli sono contenuti nel Comunicato Stampa Inwit del 21 febbraio 2019.

NOTA 30 – NOTA INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli art. 2497 e seguenti del c.c., disciplinante la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si dà atto che tale attività viene svolta dalla TIM S.p.A. Nell'esercizio di tale attività:

- la TIM S.p.A. non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi e al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti infragruppo, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse, di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con la TIM S.p.A., nonché con le società ad essa soggette, sono state effettuate secondo logiche di miglioramento dell'efficienza e in linea con le *practices* di mercato.

Sempre con riferimento all'informativa di cui all'art. 2497 bis c.c., viene riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2017 di TIM S.p.A., società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

TIM S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Situazione patrimoniale-finanziaria

(milioni di euro)	31.12.2017
Attività immateriali	31.276
Attività materiali	12.943
Altre attività non correnti	12.012
Totale Attività non correnti	56.231
Attività correnti	5.956
Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute	-
Totale Attività	62.187
Patrimonio netto	20.069
Capitale sociale	11.656
Riserve	2.094
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	6.319
Passività finanziarie non correnti	28.467
Fondi relativi al personale	1.661
Fondo imposte differite	2
Fondi per rischi ed oneri	595
Debiti vari ed altre passività non correnti	1.291
Totale Passività non correnti	32.016
Passività correnti	10.102
Totale Passività	42.118
Totale Patrimonio netto e Passività	62.187

Conto economico

(milioni di euro)	<i>Esercizio 2017</i>
Ricavi	14.099
<i>Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)</i>	<i>5.801</i>
<i>Risultato operativo (EBIT)</i>	<i>2.567</i>
Proventi (oneri) da partecipazioni	225
Proventi finanziari	1.571
Oneri finanziari	(2.965)
<i>Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</i>	<i>1.398</i>
Imposte sul reddito	(311)
<i>Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento</i>	<i>1.087</i>
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	0
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>1.087</i>

I dati essenziali della Controllante, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Si segnala che le informazioni esposte sono disponibili in forma completa e originale tramite accesso al website del Gruppo TIM: www.telecomitalia.com.

NOTA 31 – ALTRE INFORMAZIONI

Locazioni operative

Conformemente ai principi contabili e in particolare in base a quanto previsto dallo IAS 17, la Società considera come non annullabili i contratti di locazione operativa che possono essere annullati solo al verificarsi di alcune remote eventualità, con l'autorizzazione del locatore, ovvero a seguito del pagamento da parte del locatario di un ulteriore ammontare (penale) tale che la continuazione del contratto sia ragionevolmente certa fin dall'inizio.

Di seguito si riportano l'ammontare dei canoni non annullabili relativi ai contratti di locazione attivi e passivi e ai servizi di ospitalità:

Passive

La Società ha in essere contratti non annullabili di locazione di Siti; al 31 dicembre 2018 l'ammontare dei canoni ancora dovuti è il seguente:

(milioni di euro)	Al 31.12. 2018
Entro 1 anno	22
Da 2 a 5 anni	71
Oltre	-
Totale*	93

() Nel perimetro oggetto di valutazione indicato nella tabella sono esclusi gli impatti dei contratti o i periodi contrattuali considerati annullabili. Con riferimento ai periodi contrattuali considerati annullabili, la Società ha in essere contratti di locazione passiva che possono essere rescissi unilateralmente dal locatario con un preavviso inferiore a 12 mesi. L'ammontare dei canoni ancora dovuti al 31 dicembre 2018 in base al numero di mensilità di preavviso previsto dai rispettivi contratti è pari a circa 53 milioni di euro.*

Si segnala inoltre che i canoni relativi a locazioni operative in essere al 31 dicembre 2018 che rientrano nel perimetro di applicazione del principio contabile IFRS 16 – Leasing comprendono anche quelli relativi a periodi contrattuali di locazioni operative classificati come annullabili (ad esempio periodo di rinnovo delle locazioni dei siti della società).

Per ulteriori dettagli sull'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 si rimanda alla Nota 2 Principi Contabili.

Attive

La Società ha in essere contratti non annullabili di ospitalità; al 31 dicembre 2018 l'ammontare dei canoni ancora da incassare è il seguente:

(milioni di euro)	Al 31.12. 2018
Entro 1 anno	347
Da 2 a 5 anni	1.102
Oltre	101
Totale	1.550

Erogazioni pubbliche

La legge n.124/2017, prevede l'obbligo di fornire informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni italiane. A tale proposito, si segnala che nel corso del 2018 INWIT non ha ricevuto alcuna forma di sovvenzione, contributo, incarico retribuito o altro vantaggio economico da pubbliche amministrazioni italiane. Si precisa inoltre che i ricavi generati da servizi erogati a soggetti appartenenti alle pubbliche amministrazioni nell'ambito dell'attività caratteristica della società e regolati da contratti a

prestazioni corrispettive non si considerano rilevanti ai fini degli obblighi informativi previsti dalla legge n. 124/2017.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi spettanti al 31 dicembre 2018 ai Sindaci e agli Amministratori della Società, per lo svolgimento delle relative funzioni ammontano rispettivamente a euro 152 migliaia e a euro 1.242 migliaia.

Prospetto riepilogativo dei corrispettivi alla Società di Revisione e alle altre entità appartenenti alla sua rete

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi complessivamente spettanti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC") e alle altre entità della rete PwC per la revisione del Bilancio 2018, nonché i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per gli altri servizi di revisione/verifica e per gli altri servizi diversi dalla revisione resi a INWIT da PwC e dalle altre entità appartenenti alla rete PwC. Vengono qui incluse anche le spese vive sostenute nel 2018 relativamente a detti servizi.

(migliaia di euro)	<i>INWIT S.p.A.</i>		
	PwC S.p.A.	Altre entità della rete PwC	Totale rete PwC
Servizi di revisione:			
revisione legale del bilancio separato	261	-	261
revisione limitata del bilancio semestrale abbreviato	42	-	42
altri (*)	59	-	59
Spese vive	44	-	44
Totale	406	-	406

(*) Tale importo comprende onorari per la revisione del DNF.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Giovanni Ferigo, in qualità di Amministratore Delegato, e Rafael Giorgio Perrino, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio individuale al 31 dicembre 2018.
2. Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ha adottato come framework di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello Internal Control - Integrated Framework (2013) emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio individuale al 31 dicembre 2018:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 (International Financial Reporting Standards - IFRS), nonché alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia anche con particolare riferimento ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

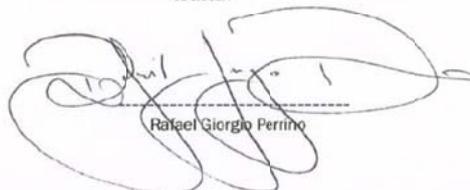
18 Febbraio 2019

L'Amministratore Delegato



Giovanni Ferigo

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Rafael Giorgio Perrino

Infrastrutture Wireless italiane S.p.A.

Gruppo Tim - Direzione e Coordinamento Tim S.p.A.
Sede legale: Milano, Via Giorgio Vasari, 19 - 20135 Milano
Tel. +39 02 54106032 - Fax +39 02 55196874
adminpec@inwit.telecompost.it

Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 08936640963
Numero REA MI 205738
Capitale Sociale € 600.000.000,00

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli azionisti di
Infrastrutture Wireless Italiane SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0803640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulherer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95120 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Recuperabilità dell'avviamento*Nota 4 del bilancio "Avviamento"*

Il valore dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2018 ammonta a € 1.412 milioni e rappresenta il 73% del totale delle attività e il 91% del patrimonio netto.

La Società, così come previsto dal principio contabile internazionale IAS36 – riduzione di valore delle attività - ha verificato la recuperabilità dell'avviamento mediante impairment test al 31 dicembre 2018.

La configurazione di valore utilizzata per la determinazione del valore recuperabile del gruppo di unità generatrici di flussi di cassa (Cash Generating Unit – CGU), al quale è allocato l'avviamento, è stata il fair value al netto dei costi di vendita, determinato sulla base della quotazione di borsa delle azioni della Società al 31 dicembre 2018, opportunamente rettificata della stima del fair value delle attività e passività non attribuibili al gruppo di CGU. Il valore recuperabile del gruppo di CGU al quale è allocato l'avviamento è stato confrontato con il suo valore di bilancio, determinato come somma delle attività e passività attribuibili al gruppo di CGU, incluso l'avviamento.

La recuperabilità dell'avviamento ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile in considerazione della significatività del valore dell'avviamento iscritto in bilancio, della sua incidenza rispetto al totale delle attività e del patrimonio netto, della necessità di esercitare il giudizio professionale sulla valutazione dell'allocazione dell'avviamento al gruppo di CGU e delle assunzioni adottate dal management.

Abbiamo compreso e valutato il sistema di controllo interno della Società a presidio del processo di verifica della recuperabilità dell'avviamento.

Nell'ambito delle attività svolte abbiamo verificato:

- l'adeguatezza dell'intero processo di valutazione secondo quanto richiesto dai principi di riferimento;
- le modalità di allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi di cassa - CGU;
- la ragionevolezza delle assunzioni sottostanti alla determinazione del fair value, rispetto alle quotazioni di mercato;
- la corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e passività attribuibili al gruppo di CGU al quale è allocato l'avviamento;
- l'accuratezza matematica del modello di calcolo utilizzato.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Informativa sugli impatti attesi dall'applicazione dell'IFRS16 - Leasing

Paragrafo del bilancio "Nuovi principi ed interpretazioni emessi dallo IASB ma non ancora applicabili"

In data 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS16 - Leasing - relativo alla contabilizzazione dei contratti di locazione.

Per i contratti di locazione passiva, il nuovo principio prevede, salvo limitate eccezioni, la rilevazione del diritto d'uso acquisito tra le attività non correnti del bilancio, in contropartita della passività finanziaria costituita dal valore attuale dei canoni di locazione futuri.

In accordo alla normativa di riferimento, la Società ha provveduto a indicare nelle note al bilancio la stima degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio al 31 dicembre 2018, che rappresenteranno i nuovi saldi di apertura al 1° gennaio 2019, con l'iscrizione di maggiori attività e passività di bilancio pari a € 688 milioni.

La stima degli impatti dell'IFRS16 ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile in considerazione della significatività degli impatti attesi, della loro incidenza futura sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico della Società e della necessità di esercitare il giudizio professionale sulla valutazione della ragionevolezza delle politiche contabili e delle assunzioni definite dalla Società nel processo di adozione del nuovo principio.

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione:

- della ragionevolezza delle politiche contabili e delle assunzioni utilizzate dalla Società nel processo di adozione del nuovo principio;
- del processo di calcolo degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio.

Abbiamo verificato:

- la completezza della popolazione dei contratti qualificabili all'interno del perimetro di applicazione dell'IFRS16;
- la corrispondenza, su base campionaria, delle informazioni utilizzate dalla Società con le relative evidenze documentali;
- l'accuratezza matematica dei calcoli effettuati dalla Società.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Ricavi derivanti dal Master Service Agreement con Telecom Italia SpA*Nota 17 del bilancio "Ricavi"*

Nell'esercizio 2018 i ricavi complessivi della Società sono stati pari a € 378 milioni, di cui il 76%, pari a € 289 milioni, realizzati nei confronti della controllante Telecom Italia SpA.

I ricavi verso Telecom Italia SpA sono relativi a differenti tipologie di servizi prestati dalla Società e principalmente regolati dal Master Service Agreement firmato in data 13 marzo 2015 con successive modifiche e integrazioni.

Il Master Service Agreement è un accordo complesso, contenente numerose obbligazioni contrattuali, tra le quali la locazione di spazi fisici presenti sulle torri, l'utilizzo di sistemi di alimentazione, condizionamento e sistemi di back up, la fornitura di servizi di monitoraggio e sicurezza, servizi di gestione e manutenzione, talune garanzie e altri servizi minori.

Il riconoscimento dei ricavi derivanti dal Master Service Agreement ha rappresentato un aspetto chiave nell'ambito della revisione contabile, alla luce della significatività e complessità del contratto, dell'articolazione dei servizi forniti a Telecom Italia SpA e del grado di giudizio necessario per il riconoscimento dei ricavi.

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del processo seguito dalla Società per l'identificazione delle obbligazioni contrattuali contenute nel Master Service Agreement.

Abbiamo verificato la corretta rilevazione contabile e la corretta valutazione dei flussi economici derivanti dalle suddette obbligazioni contrattuali e il loro stato di avanzamento.

Abbiamo ottenuto conferma scritta dei saldi contabili economici e patrimoniali con la controparte Telecom Italia SpA.

Abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che



possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Infrastrutture Wireless Italiane SpA ci ha conferito in data 27 febbraio 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 2015 al 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998

Gli amministratori di Infrastrutture Wireless Italiane SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Infrastrutture Wireless Italiane SpA al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

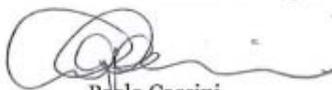
Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 254/2016

Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione su base volontaria della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'articolo 7 del DLgs 254/2016. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 254/2016, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 4 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Pablo Caccini
(Revisore legale)

Altre informazioni

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti,

la Società Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ("INWIT" o la "Società") opera in Italia nel settore delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche, nello specifico quelle dedicate all'ospitalità di apparati di trasmissione radio, per le telecomunicazioni e la diffusione di segnali televisivi e radiofonici.

INWIT ha avviato la propria operatività a partire dal 1° aprile 2015, data di efficacia del conferimento del ramo d'azienda "Tower" di Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia" o anche "Tim") avente a oggetto principalmente le attività relative alla realizzazione e alla gestione di infrastrutture passive dei siti, generalmente costituite da strutture civili (come torri, tralicci e pali) e impianti tecnologici, necessarie a ospitare gli apparati di ricetrasmisione di proprietà di Telecom Italia e di altri clienti. In tale contesto, INWIT si distingue per essere il primo *Tower Operator* italiano per numero di siti gestiti, con un particolare focus sui servizi radiomobili.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio Sindacale di INWIT ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei Principi enunciati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Si rammenta che l'Assemblea ha deliberato il 13 aprile 2018 la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del nuovo Collegio Sindacale, entrambi in scadenza per compiuto mandato.

Il Collegio riferisce pertanto che, dalla data del proprio insediamento (13 aprile 2018) sino alla data di chiusura dell'esercizio, ha proseguito nell'acquisizione delle informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il controllo e i rischi, del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Comitato Strategico (quest'ultimo, istituito dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2018), sia attraverso audizioni con le strutture aziendali, analisi di documentazione e attività di ispezione.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha riferito con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse (sostanzialmente sulle operazioni infragruppo), nonché sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione che si è ritenuto opportuno portare a conoscenza dei destinatari dell'informativa.

1. Sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte dal Collegio Sindacale, è emerso che la Società non ha effettuato nel corso del 2018 operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.
2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2018 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese la società controllante o altre società del Gruppo).

Con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, gli Amministratori, in sede di commento alle singole voci del bilancio d'esercizio, indicano e illustrano le principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate; si rinvia pertanto a tali sezioni, anche per quanto attiene alla descrizione delle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, il Collegio Sindacale riferisce che, in conformità alle prescrizioni regolamentari Consob contenute nella delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche e integrazioni), la Società ha adottato con delibera consiliare del 18 maggio 2015 e decorrenza dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni INWIT sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (i.e. 22 giugno 2015) un'apposita procedura. Successivamente, la Procedura - dopo essere stata fatta oggetto di limitate modifiche di natura operativa in data 25 luglio 2017 - è stata significativamente aggiornata con deliberazione consiliare dell'11 dicembre 2018, in esito ad approfondita istruttoria curata dal Comitato per il controllo e i rischi, con decorrenza delle modifiche da ultimo apportate a partire dal 1° gennaio 2019.

La Procedura è illustrata sinteticamente nella "Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2018 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A." alla quale, pertanto, si fa rinvio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate ai principi indicati dalla Consob e sulla loro effettiva osservanza e, con riferimento alle operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, il Collegio non ha rilievi da formulare circa la loro congruità e la loro rispondenza all'interesse della Società.

3. Il Collegio ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note esplicative al bilancio di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A., in ordine alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate, siano adeguate.

4. La società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato in data 4 marzo 2019 la relazione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e secondo le disposizioni dell'art. 10 del Regolamento EU n. 537/2014 nella quale si attesta che il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs 38/2005. Nella relazione sono indicati - come previsto dalla normativa - gli aspetti chiave della revisione contabile tra i quali, quest'anno, è stata aggiunta "l'informativa sugli impatti attesi dall'applicazione dell'IFRS 16 - Leasing". Nella predetta relazione non sono contenuti richiami di informativa. La società di revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF siano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 e redatti in conformità alle norme di legge.

5. Nel corso del 2018, e fino alla data di redazione della presente Relazione, non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del codice civile.

6. Nel corso del 2018, e fino alla data di redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti.

7. Nel corso del 2018 la Società ha conferito alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. - oltre all'incarico istituzionale di revisione legale - l'incarico di esame limitato della prima Dichiarazione Individuale di carattere non finanziario, redatta dalla Società, su base volontaria, ai sensi del Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, per un corrispettivo di Euro 59.036 (più IVA e spese vive sostenute per l'esecuzione dell'incarico).

8. Nel corso dell'esercizio 2018 Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. non ha conferito alcun incarico a soggetti legati da rapporti continuativi con PricewaterhouseCoopers S.p.A. e/o a società appartenenti alla relativa rete.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione che ha rilasciato in data 4 marzo 2019 la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2), lettera a), del Regolamento EU n. 537/2014 e del paragrafo 17 del ISA Italia 260.

9. In data 28 febbraio 2018 il Collegio Sindacale, nella sua precedente composizione, ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione un parere, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile in merito alla remunerazione variabile del precedente Amministratore Delegato, per l'anno 2018, nonché in merito alla inclusione di quest'ultimo tra i beneficiari del Piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2018 - 2020 che è stato approvato dall'Assemblea il 13 aprile 2018. Successivamente, in data 9 maggio 2018, il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, ha rilasciato analogo parere in merito alla remunerazione del Presidente Stefano Siragusa (che non prevede una componente variabile) e dell'Amministratore Delegato Giovanni Ferigo per l'anno 2018.

In data 13 aprile 2018, ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, l'Organo di controllo ha espresso il parere favorevole alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili; detto parere è stato successivamente confermato dal Collegio in data 6 novembre 2018.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, il Collegio Sindacale è stato sentito nell'ambito della definizione delle schede degli obiettivi funzionali per l'incentivazione a breve termine (MBO 2018 e MBO 2019) del Responsabile della Funzione Audit.

10. Nel corso del 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto 7 riunioni; il Comitato per il controllo e i rischi ne ha tenute 10, il Comitato per le nomine e la remunerazione 9 e il Comitato Strategico 2. Inoltre nel 2018 il Comitato Consiliare composto da tutti gli Amministratori indipendenti si è riunito 4 volte per seguire l'istruttoria di una operazione con parti correlate di maggiore rilevanza che non è stata realizzata.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'anno 2018, si è riunito 18 volte (7 delle quali in tutto o in parte congiuntamente al Comitato per il controllo e i rischi); inoltre, ha assistito nel 2018: (i) a una riunione assembleare; (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (iii) a tutte le adunanze del Comitato per il controllo e i rischi e (per il tramite del suo Presidente ovvero di suo delegato), del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Comitato Strategico.

Si ricorda inoltre che il Consiglio di Amministrazione di INWIT, nella riunione del 27 gennaio 2015, aveva attribuito al Collegio Sindacale, sino alla scadenza del proprio mandato, le funzioni dell'organismo di vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell'art. 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Al Collegio Sindacale è stata rinnovata l'attribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 aprile 2018, delle funzioni di Organismo di Vigilanza, ai sensi del D.lgs. 231/2001, fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione (i.e.: fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020).

Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, in carica dal 13 aprile 2018, ha dunque tenuto 4 specifiche riunioni in qualità di Organismo di Vigilanza.

11. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati, la raccolta di informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dal *management* della Società, dal responsabile della funzione *Audit*, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti

della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e, ad esito delle predette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi, verifica e dialettica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e a professionisti esterni. Il Collegio Sindacale ha altresì verificato, per quanto noto, che gli Amministratori abbiano reso le dichiarazioni ex art. 2391 del codice civile.

12. Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di INWIT il Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo d'indirizzo e supervisione strategica, perseguendo l'obiettivo primario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, nell'ottica della sostenibilità dell'attività sociale, tenendo altresì conto dei legittimi interessi dei restanti *stakeholder*.

Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale, il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge, può delegare gli opportuni poteri a uno o più amministratori i quali riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2018 Francesco Profumo ha ricoperto la carica di Presidente e Oscar Cicchetti quella di Amministratore Delegato della Società sino alla data dell'Assemblea tenutasi il 13 aprile 2018 che ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2018 – 2020; in pari data il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha nominato Stefano Siragusa alla carica di Presidente e Giovanni Ferigo a quella di Amministratore Delegato (e Direttore Generale).

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione è stata conferita, oltre alla rappresentanza legale e ai poteri allo stesso spettanti per legge, la rappresentanza della Società nei rapporti esterni con tutte le Autorità, le Istituzioni Italiane e Internazionali, gli Investitori e i media.

All'Amministratore Delegato è stata attribuita la rappresentanza legale della Società e la responsabilità in materia di *disclosure* al mercato nonché relativamente alla gestione strategica ed al governo complessivo della Società e alla gestione delle operazioni straordinarie. Allo stesso è attribuita la responsabilità della definizione – in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione – del sistema di controllo interno, curando il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare. La Società ha adottato un modello organizzativo che prevede il presidio delle principali attività necessarie per la gestione e lo sviluppo del business aziendale. In base a tale modello, all'Amministratore Delegato riportano:

- la funzione *Marketing & Sales*, affidata a Emilio Maratea e, a partire dal 28 gennaio 2019, a Gabriele Abbagnara;
- la funzione *Technology & Operations*, affidata dal 31 luglio 2018 a Elisa Patrizi;
- la funzione *Administration Finance and Control & Business Support*, affidata ad Andrea Balzarini, con il mandato di assicurare il coordinamento delle attività di amministrazione, finanza e controllo, di acquisti e di *business development*; le attività di amministrazione, controllo e *risk management* sono affidate a Rafael Perrino, che riveste anche il ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- la funzione *Legal, Corporate Affairs & Compliance*, affidata a Rocco Ramondino e, a partire dal 28

gennaio 2019, a Salvatore Lo Giudice che, attraverso la funzione *Compliance* e Regolamentazione, assicura anche la gestione degli adempimenti relativi alla *compliance* e alle tematiche regolatorie;

- la funzione *Human Resources*, affidata a Gabriella Raffaele;
- la funzione *Institutional and External Communication*, affidata dal 31 luglio 2018 a Marco Signoretti.

Il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, ha acquisito conoscenza sull'architettura organizzativa scelta dalla Società e la sua implementazione ed evoluzione; ha poi vigilato sull'adeguatezza dinamica della struttura organizzativa e sul relativo funzionamento, tenuto conto degli obiettivi aziendali e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni da formulare in merito.

La Società fa parte del Gruppo TIM ed è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Tim S.p.A., ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

A quest'ultimo riguardo si rammenta che il Consiglio di Amministrazione della Società nel corso del 2017, al termine di un'approfondita istruttoria, ha adottato il Regolamento di Gruppo, che definisce il quadro di riferimento per l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento di TIM nei confronti di tutte le controllate del Gruppo e ne prevede principi, limiti, portata e modalità procedurali.

13. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'implementazione e il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (nel seguito, per brevità: il sistema di controllo interno) della Società valutandone l'adeguatezza, in ottica evolutiva, anche attraverso: (i) riunioni con il Comitato per il controllo ed i rischi; (ii) periodici incontri con Responsabili della Funzione *Audit*, della Funzione *Legal* – che, come detto, presidia anche le tematiche di *compliance* – e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società e (iii) acquisizione di documentazione.

Il sistema di controllo interno si articola ed opera secondo i principi ed i criteri del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Esso è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e del Gruppo Tim e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità rispettivamente di: (i) indirizzo e supervisione strategica del Consiglio di Amministrazione, (ii) presidio e gestione dell'Amministratore Delegato e del *management*, (iii) monitoraggio e supporto al Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato per il controllo e i rischi e del Responsabile della Funzione *Audit* e (iv) vigilanza del Collegio Sindacale.

L'istituzione e il mantenimento del sistema di controllo interno sono affidati all'Amministratore Delegato, e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società per l'ambito di competenza, così da assicurare l'adeguatezza complessiva del sistema e la sua concreta funzionalità, in una prospettiva di tipo *risk based*, che viene considerata anche nella definizione dell'agenda dei lavori consiliari.

Ai sensi dei Principi di Autodisciplina di cui la Società si è dotata, nell'esercizio della responsabilità che compete al Consiglio di Amministrazione sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio medesimo si avvale anche della Funzione *Audit*, dotata di indipendenza organizzativa e risorse adeguate e sufficienti allo svolgimento della propria attività. In particolare, anche nel corso del 2018 la Funzione *Audit* si è avvalsa, per lo svolgimento della propria attività, di una primaria società di consulenza individuata a seguito di apposita gara. Il 19 dicembre 2017, su proposta dell'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - previo parere favorevole del Comitato per il controllo e i rischi e sentito il Collegio Sindacale - il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare Responsabile della Funzione *Audit* la Dottoressa Laura Trucco, con decorrenza dal 1° gennaio 2018.

Per maggiori dettagli sul sistema di controllo interno si rinvia a quanto in proposito illustrato nella

“Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari dell’esercizio 2018 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.”.

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Responsabile della Funzione *Audit* e del Comitato per il controllo e i rischi.

Il Collegio Sindacale, in un’ottica evolutiva, considera complessivamente adeguato il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Al riguardo il Collegio Sindacale, pur ritenendo fisiologico per INWIT, che ha poco meno di quattro anni di attività e una struttura snella, che vengano riscontrate alcune debolezze, ha monitorato con grande attenzione le azioni poste in essere per il superamento delle debolezze in precedenza individuate e ha raccomandato al management di proseguire nel rafforzamento del sistema di controllo interno che, comunque, non presenta allo stato situazioni di particolari criticità.

La Società ha adottato e curato il *deployment* del Modello Organizzativo del Gruppo Telecom Italia ex decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 per la prevenzione dei reati, nonché la relativa attività di formazione del personale. Si segnala che, su richiesta dell’Organismo di Vigilanza, nel corso del 2018 è stata avviata, con il supporto metodologico della Direzione *Compliance* di Telecom Italia, un’attività indirizzata all’aggiornamento e alla personalizzazione del Modello Organizzativo 231 della Società in relazione alle specificità della stessa. A tal fine, è in corso di completamento un’attività di analisi dei processi svolti da parte di tutte le Funzioni di INWIT che, partendo dal precedente *Self Risk Assessment* effettuato nel 2016, ha considerato l’attuale assetto organizzativo e consentirà, inter alia, di confermare o eventualmente modificare/integrare in INWIT i processi/Schemi di Controllo Interni presenti nell’ultima versione del Modello Organizzativo 231 della Società.

14. Il Collegio Sindacale – anche nella sua qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile – ha valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l’esame di documenti aziendali e il monitoraggio dell’attività e l’analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. e, ad esito di dette attività, non ha osservazioni in merito da formulare.

In particolare, nelle Note Illustrative del bilancio di esercizio 2018, nella Sezione “Eventi successivi al 31 dicembre 2018” (Nota 29), viene indicato che “in data 21 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto di quanto comunicato da TIM in merito al *Memorandum of Understanding* sottoscritto con Vodafone Italia riguardo la collaborazione per la condivisione delle infrastrutture mobili. Maggiori dettagli sono contenuti nel Comunicato Stampa Inwit del 21 febbraio 2019”.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall’Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili della Società in merito all’adeguatezza – in relazione alle caratteristiche dell’impresa – e all’effettiva applicazione nel corso del 2018 delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio civilistico.

Con riferimento al tema del procedimento di *impairment test* dell’avviamento e delle attività a vita utile non definita in applicazione dei principi contabili internazionali, il Collegio ha vigilato (i) sull’adozione da parte del Consiglio di un’apposita procedura e, successivamente, (ii) sugli esiti delle verifiche in proposito effettuate dal *management*, che ne hanno confermato la recuperabilità.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 4 marzo 2019 la Relazione aggiuntiva di cui all’art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, che non evidenzia la presenza di carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sulla predisposizione da parte della Società della Dichiarazione Individuale di carattere non finanziario, predisposta per la prima volta in via volontaria dalla stessa. A tale proposito, la società PricewaterhouseCoopers ha ricevuto incarico di effettuare, su detta dichiarazione, esame limitato (*“limited assurance engagement”*) ad esito del quale, il 4 marzo 2019, la stessa ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell’art. 3, comma 10, D.Lgs. n. 254/2016 e dell’art. 5 del Regolamento Consob n. 20267/2018. In detta relazione la società di revisione, sulla base del lavoro svolto ha concluso che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione di carattere non finanziario non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall’art. 3 del decreto citato e dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards, come descritto nel paragrafo “Nota metodologica” della Dichiarazione non finanziaria stessa.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione di PricewaterhouseCoopers in materia e ha vigilato sull’osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. n. 254/2016.

Il Collegio Sindacale (in carica sino al 13 aprile 2018) con l’omologo organo di TIM e gli audit committee delle altre Società del Gruppo quotate al NYSE o aventi la qualifica di Enti di interesse pubblico ai sensi della normativa in materia, ha seguito il Processo di selezione del nuovo Revisore Unico di Gruppo per il novennio 2019 – 2027 avviato originariamente nel 2017 in vista della scadenza del mandato conferito da TIM S.p.A. alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il novennio 2010 – 2018 al fine di rispettare il divieto di ricevere dal Nuovo Revisore Unico di Gruppo (network compreso), nei 12 mesi precedenti l’inizio del periodo oggetto di revisione (cooling-in period), i servizi di “Progettazione e realizzazione di procedure di controllo interno e gestione del rischio relative alla preparazione e/o al controllo dell’informativa finanziaria, oppure alla progettazione e realizzazione di sistemi tecnologici per l’informativa finanziaria”.

Tenuto conto che il Collegio Sindacale di Inwit aveva valutato positivamente gli indubbi vantaggi che possono derivare dalla presenza di un revisore unico di Gruppo (individuabili principalmente nel migliore coordinamento dell’attività e dell’operatività delle strutture, oltretutto nella riduzione dei relativi costi) e raccolta la disponibilità dell’attuale revisore legale di pervenire ad una risoluzione consensuale dell’incarico, era stata convocata per il 23 maggio 2018 un’Assemblea di INWIT per deliberare il conferimento dell’incarico di revisione per il novennio 2019 – 2027, a valle dell’Assemblea di Tim che doveva deliberare sul medesimo tema.

L’Assemblea della controllante TIM S.p.A. del 24 aprile 2018 non ha raggiunto alcuna determinazione in merito al conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti di Gruppo per il periodo 2019-2027 e, conseguentemente, si è proceduto a revocare la convocazione dell’Assemblea della Società, dandone informativa al pubblico.

Dal momento che l’incarico di revisione legale conferito da TIM S.p.A., scadrà per il raggiungimento del termine di durata previsto per legge, con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e – come da disposizioni normative – non sarà ulteriormente rinnovabile, TIM ha convocato l’Assemblea in data 29 marzo 2019 per deliberare, tra l’altro, sul conferimento dell’incarico di revisione, avendo riavviato da luglio 2018 il processo con la riapertura della competizione online, invitando le società di revisione che avevano aderito alla precedente gara.

Il Collegio Sindacale di Inwit, nella sua attuale composizione, ha partecipato al processo – riavviato nel corso del 2018 - di selezione del nuovo revisore, svolgendo autonome attività istruttorie, approfondimenti e valutazioni nello specifico interesse della Società e formulando, ad esito delle stesse, apposita raccomandazione. Il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, ha anch’esso valutato

positivamente gli indubbi vantaggi che possono derivare dalla presenza di un revisore unico di Gruppo (individuabili principalmente nel migliore coordinamento dell'attività e dell'operatività delle strutture e in una migliore efficacia ed efficienza del processo di revisione, anche con benefici in termini di razionalizzazione delle attività e di economicità dei servizi resi e con riduzione dei relativi costi) rispetto all'eventualità, pur prospettabile, che ciascuna società opti per un diverso revisore.

Il Collegio Sindacale ha altresì rilasciato parere favorevole sulla proposta di Risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale dei conti in essere con PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'Assemblea della Società, chiamata a deliberare in merito alla risoluzione consensuale dell'incarico in essere con l'attuale revisore e alla nomina della nuova società di revisione, è convocata per il giorno 12 aprile 2019.

Per maggiori dettagli si fa rinvio alla documentazione disponibile sul sito www.inwit.it, sezione Governance/Assemblee degli Azionisti 2019.

15. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che l'obbligo previsto dall'art. 114, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998 non trova applicazione in quanto la Società al 31 dicembre 2018 non detiene alcuna partecipazione in altre Società.

16. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione.

17. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori. Lo stesso organo di controllo ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del decreto legislativo n. 58/1998 ed ha effettuato un processo di autovalutazione, concluso in data 16.2.2019, che ha riguardato anche il funzionamento dell'organo stesso. E' stato inoltre verificato che i componenti del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 39/2010, possiedono nel loro complesso le competenze nel settore in cui opera la Società.

Per ulteriori approfondimenti sulla *Corporate Governance* della Società si fa rinvio alla specifica sezione della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2018 di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A."

Il Collegio Sindacale ha monitorato che la sopracitata Relazione dia una compiuta informativa delle modalità secondo le quali la Società ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18.2.2019, sia stata redatta conformemente alle disposizioni normative e fornisca adeguata informativa sulla politica di remunerazione della Società e sui compensi corrisposti nell'esercizio.

18. Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente Relazione.

19. Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale ex art. 2430 codice civile, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione, del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, di destinare l'utile netto dell'esercizio 2018, pari a euro 140.760.895:

- alla distribuzione in favore degli Azionisti, a titolo di dividendo, di Euro 0,211 per quante delle 600.000.000 azioni ordinarie risulteranno in circolazione il 15 aprile 2019 (con esclusione delle azioni proprie in portafoglio della Società), data prevista per lo “stacco cedola”, per un importo complessivo massimo di euro 126.600.000
- a nuovo la parte residua.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale invita i Signori Azionisti ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 presentato dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Relazione sulla gestione.

Milano, 4 marzo 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Stefano Sarubbi

Avvocato Umberto La Commara

Dottoressa Michela Zeme